L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 191 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 18 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 · Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Pro e contro la scuola libera

Nel recente Congresso degli istitutori francesi non si mancò di spezzare più di una lancia per la scuola «laica» contro la scuola «libera» anche per i dipartimenti ricuperati dell'Alsazia-Lorena. E' noto che il radicalismo francese diede subito l'assalto alla scuola libera confessionale in Alsazia non appena potè intronarsi a Strasburgo e a Metz, ad onta delle promesse formali fatte dalle più eminenti autorità francesi alle popolazioni delle provincie ricuperate che sarebbero state rispettate le loro libertà religiose.

I cattolici alsaziani reagirono vivacemente e strenuamente, di modo che il giacobinismo radicale dovette soprassedere all'attuazione del suo programma laico. Rimanendo in piedi l'antico Concordato ed accentuandosi l'autonomismo anche per la tutela della libertà religiosa, ai dirigenti della terza repubblica non rimaneva altra via da scegliere. La situazione europea, l'atteggiamento bellicoso della Germania, un complesso di altre circostanze concorsero a far comprendere al Governo francese che non si doveva innovare nell'Alsazia - Lorena. I maestri raccolti a congresso, che agitarono il « pericolo clericale » nell'Alsazia-Lorena, fecero dire al ministro De Monzie, il cui laicismo è a tutti noto, che non esisteva nemmeno l'ombra di questo pericolo. Per un paese che si dice « liberale » e « repubblicano » la scuola « libera » non dovrebbe davvero costituire alcun pericolo, se le parole dovessero avere il loro significato proprio. Per la verità, bisogna aggiungere che, se in Alsazia la scuola « laica » non ha ancora soffocata la scuola « libera » ciò non è per scrupolo di mantenere un'ideologia piuttosto che un'altra, ma unicamente pel fatto che i cattolici alsaziani si sono difesi e si difendono con grande coraggio, mentre la situazione generale europea e quella speciale della Germania suggeriscono la prudenza elementare di rispettare lo statu quo e di non lavorare pel terzo Reich.

Se non che, la questione della « laica » e della « libera », a chi ben osserva, benchè allo stato latente, è sempre viva. Si direbbe che, se non si osa prendere direttamente di fronte la scuola confessionale, libera, si cerca di sgretolarla, lentamente ed indirettamente.

Oggi ad esempio è questione di una circolare, perfettamente liberale, annota il *Temps*, del ministro Guy La Chambre Sottosegretario di Stato, incaricato d'affari di Alsazia e Lorena; in questa circolare è detto che la legislazione attuale mantiene in tutte le scuole il carattere obbligatorio dell'insegnamento religioso che fa parte integrante dei programmi. « Tuttavia — vi si legge — è sempre stato ammesso tanto dalla amministrazione tedesca quanto dalla amministrazione francese che possono essere accordate delle dispense da questo insegnamento ». Queste dispense fanno l'oggetto di formalità e di regolamenti differenti che provocano talora del malcontento nelle famiglie. Il Sottosegretario di Stato Guy La Chambre, con la circolare in questione, avrebbe voluto semplicemente, secondo il *Temps*, unificare e semplificare la procedura impiegata I cattolici dell'*Unione popolare* non sono di questo avviso. Non è nostro compito di riportare tutte le ragioni che si dànno *hinc inde*. Osservano i cattolici dell'*Unione popolare*. « Ciò che caratterizza la nostra scuola confessionale garantita dalla legge, non è soltanto il fatto di dare l'insegnamento religioso, ma d'impregnare completamente l'insieme dell' insegnamento dello spirito della Confessione cui appartiene il fanciullo ».

Il *Temps* risponde osservando a sua volta, che nelle scuole hitleriane ciò che è incontestabile è l'impregnazione pagana. Ciò potrà avere valore polemico per rapporto ai giornali autonomisti cattolici alsaziani. E a questo riguardo potrà anche essere valevole ciò che scrive l'*Elsaesser Bate*, che il giornale pagano qualifica di giornale dei cattolici nazionali: « Organizziamo la lotta contro i settari, ma conduciamola in modo che i nostri avversari siano convinti che noi non facciamo della politica *servendoci delle nostre convinzioni religiose*, ma per la difesa delle nostre convinzioni religiose ». L'osservazione è fondamentale ed è il buon senso stesso; ma senza entrare nel cuore della questione dibattuta richiamiamo due cose assolutamente distinte:

1.o Per ciò che si riferisce al Concordato firmato tra la Santa Sede e il terzo Reich è indiscutibile che le scuole libere confessionali sono rispettate e non può essere questione d'impregnazione pagana, almeno per queste scuole cattoliche, confessionali.

2.o In Francia la scuola libera è una conquista del secolo XIX. Essa sottrae gli scolari dei parenti che preferiscono l'insegnamento religioso al *virus* della scuola *laica*, la quale non è semplicemente neutra in materia confessionale, ma è spesso positivamente anticristiana. Quando quindi dei genitori vogliono che i loro figli vengano educati cristianamente, si valgono della libertà che dovrebbe aver diritto di cittadinanza in una repubblica democratica. Ma quando i maestri raccolti a Congresso chiedono di fare i funerali alle scuole libere confessionali, anche nei dipartimenti ricuperati, essi non s'ispirano ai principi di una repubblica democratica ma si mettono sulla via dell'hitlerismo ideologico. Da una parte e dall'altra si tende a far a meno della libertà d'insegnamento. Vi sono soltanto delle considerazioni politiche che possono far mantenere in Alsazia e nel *Reich* i Concordati a pro' dell'insegnamento confessionale, ma l'ecatombe della scuola libera è vagheggiata dall'una e dall'altra parte con due ideologie opposte e diverse, pel giorno in cui si presenteranno le condizioni propizie.

Bisogna por mente a questo stato di cose che è l'indice di una situazione che va universalizzandosi, come è apparso dall'ordine del giorno votato dai maestri francesi che si dicono repubblicani e democratici e non sono che dei becchini della libertà e della scuola libera.

Due lettere del Procuratore gen. tedesco a proposito dell'incendio del Reichstag

BERLINO, 17 pom.

In un articolo comparso sul *Socialdemokraten* di Stoccolma l'ex Presidente del Consiglio dei ministri svedese, avv. Branting annuncia, sotto il titolo « Occorre svelare la verità sull' incendio del Reichstag », di essere stato chiamato a far parte di una commissione internazionale che si riunirà quanto prima all'Aja per appurare e rendere di pubblica ragione « ciò che di vero e ciò che di falso » vi è nell'affare dell'incendio al palazzo del Reichstag a Berlino. Nel suo articolo Branting affermava di essere in possesso di documenti e deposizioni originali nuove e decisive sull'avvenimento

In seguito a queste affermazioni del Braubing, il Procuratore Generale del Reich ha indirizzato al Braubing una lettera nella quale, dopo aver premesso che tanto il Procuratore Generale quanto l'Alta Corte di Lipsia hanno il massimo interesse a stabilire la verità piena sull'attentato incendiario, prega lo avvocato socialdemocratico di mettere a disposizione dell'Alta Corte, nell'interesse della verità, il materiale probatorio che egli afferma essere in suo possesso.

Analoga lettera il Procuratore Generale del Reich ha indirizzata anche a Romain Rolland, che in una lettera inviata all'ambasciatore tedesco a Parigi aveva affermato risultargli da indagini fatte che i tre comunisti bulgari arrestati a Berlino quali complici nell'attentato incendiario sono innocenti e lo prega mettere a sua disposizione il materiale dal quale tale innocenza risulterebbe.

Sinora nè l'uno nè l'altro hanno risposto all'invito del Procuratore Generale del Reich.

Cristianesimo e Nazione

Nel folto delle crisi di travaglio o delle fatiche di assestamento che impegnano ogni popolo, europeo o no, a un equilibrio di più alta solidarietà e perfezione, affiorano di continuo gli assaggi di un pensiero energicamente ispirato alla visione cristiana della vita e della storia.

Fra i rilievi degni di nota ci piace riportare questi del Direttore della rivista «Die Seele» che assumono un particolare valore di attualità, riferendosi alle correnti spirituali tedesche.

Nessuno è cristiano quando ama soltanto i suoi connazionali. Il Cristiano tedesco deve amare anche i Francesi, il cristiano francese anche il tedesco: ogni cristiano ha da abbracciare con concreta benevolenza anche i non cristiani, perciò anche gli ebrei.

Un tedesco venne a presentarsi dinanzi al giudizio del Signore: in guerra egli aveva salvato dal fuoco un commilitone ferito, aveva offerto la sua borraccia a un prigioniero tedesco assetato ed aveva accolto in casa sua un ebreo ingiustamente minacciato. Cristo, il Redentore e Giudice di tutti i popoli, gli disse: « sii benedetto tre volte! poichè io ero ferito e mi hai salvato, avevo sete e mi hai dissetato, ero sotto minaccia e mi hai protetto ed accolto.... Qualunque cosa abbiate fatto al minimo di questi miei fratelli l'avete fatto a me » (Matteo 25,31 ss.).

La verità è uno dei valori assoluti. Norma della verità non è ciò che riesce di vantaggio a un uomo o a un popolo bensì ciò che coincide colla realtà obbiettiva, quindi che può pretendere validità universale.

Il pericolo dell'errore si presenta sempre sulla via della verità. L' umanità però che relativizza la verità, che non la riconosce più come valore assoluto, nè come tale più la ricerca, si spoglia di un elemento essenziale della sua dignità.

La coscienza nazionale è una pianta che non può essere coltivata in serra, ma cresce solo nella libertà. Solo così le sue radici si sviluppano in ampiezza e profondità, solo così essa ha consistenza.

Cotesta crescita ha bisogno di tempo. Se non sono bastati molti secoli a far sì che un popolo crescesse veramente a popolo unitario, è una illusione credere che ciò possa farsi in alcuni anni... L'entusiasmo deve manifestarsi innanzi tutto attraverso un sacrificio durevole.

Come ogni uomo anche ogni popolo è sottoposto alla divina possanza della Grazia e del Giudizio. Perciò ad attuare il suo compito, non semplicemente con orgogliosa fiducia, ma anche in umiltà reverenza e timore. Quale popolo ama Dio sopratutto? Non quello che si erge imperialisticamente su tutti gli altri come l'unico grande popolo dominatore, bensì quello che realizza nel modo più energico e puro la giustizia e l'amore.

Non è ridicolo affermare che Goethe è più grande di Omero, Dante di Shakespeare, Dürer di Raffaello, Michelangelo di Rembrandt, il gotico francese del barocco tedesco-meridionale, i disegni cinesi dei fogli di Doumier? Ogni popolo civile trae dal proprio terreno e dalle proprie forze peculiari i fiori più belli che rimangono incomparabili. Un tedesco che non riconosce la grandezza e peculiarità delle civiltà straniere, il quale affermi che Goethe sostituisce Omero e Dante, Molière e Shakespeare, rivela la stessa grettezza d'un francese il quale ritenga che la propria nazione è stata in ogni campo e in ogni tempo alla testa e che tale sempre rimarrà.

Come la ricchezza della creazione divina rifulge dai diversi campi della natura, così anche i caratteri e le civiltà scaturiscono dalle individualità delle persone singole e dei singoli popoli.

La lode più ambita per un buon tedesco è quella d'essere un uomo onesto, buono, sincero. L'elemento nazionale è colore e timbro della sostanza umana. Allo stesso modo che non vi è nessun uomo come tale allo stato puro bensì tedeschi francesi italiani, così non vi è alcun cristiano allo stato puro bensì cristiani tedeschi francesi italiani ecc. Allo stesso modo che l'elemento nazionale è colore e timbro della umanità, lo è anche dell' essere cristiano. Nel grande complesso della Chiesa Cattolica ogni popolo ha anche un compito particolare oltre quello generale. Roma colla sua architettura, la Francia colla sua vivacità spirituale, la profondità e la mistica tedesca ne costituiscono degli esempi.

Come nei singoli popoli si presenta dapprima la ricchezza dell'umano, così nella totalità della Comunità Cattolica si dispiega la pienezza della sostanza cattolica. I buoni si distinguono dai malvagi in modo incomparabilmente più netto che una razza da un'altra. Essere membro del Corpo di Cristo è indicibilmente di più che esser membro della propria Nazione. Ma nessuno può vivere appieno in Cristo quando abbia cessato di sentire all' unisono con la propria famiglia, con la propria Patria, col proprio Popolo. Quanto intensamente si sentiva commosso proprio il Salvatore dal destino del proprio popolo, del popolo ebraico!

Il rapporto decisivo per il Cristiano è il rapporto dell'uomo singolo con Dio. Questo lo rende vigoroso nel sopportare anche il destino d'una vita dura e il duro fato della sua Patria e a fare quanto gli tocca con pazienza coraggio energia...

Un popolo per cui il diritto non fosse più cosa sacra precipiterebbe nel nulla.

Alois Wurm

L'alacre ritmo dell'attività nazionale

La visita del Capo del Governo all'accampamento "Austria,,

ROMA, 17

Ieri sera, alle ore 18, S. E. il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Suvich, sottosegretario agli affari esteri, ha visitato il campo «Austria» al lido di Roma, dove sono ospitati da una quindicina di giorni 350 giovanetti austriaci che il Duce ha invitato a trascorrere un mese al mare d'Italia.

Erano ad attendere il Capo del Governo il comm. Parini, il comandante del campo capitano Schediwy e il dr Morreale segretario del fascio di Vienna

Al suo apparire sul campo i giovani hanno alzato il loro caratteristico grido di saluto, mentre una fanfara intonava l'inno fascista. Dopo avere passato in rivista i reparti perfettamente allineati sullo spiazzo al centro del campo, il Duce ha sostato dinanzi al podio e il capitano Schediwy gli ha rivolto fervide parole di saluto e di riconoscenza ed ha fatto notare ai ragazzi l'alto onore che essi avevano di trovarsi al cospetto del Capo e iniziatore del movimento fascista che di un grande paese è di un gran popolo ha fatto uno Stato meraviglioso quale è l'Italia di oggi.

S. E. il Capo del Governo ha risposto quindi in lingua tedesca, dicendosi lieto di vedere ospiti di Roma i giovanetti austriaci ed esprimendo la certezza che da questo soggiorno essi riporteranno un incancellabile ricordo.

Subito dopo si sono levate le note di « Giovinezza », cantato in italiano a gran voce dalle giovani schiere austriache, le quali hanno terminato con ripetuti alalà all'Italia, a Mussolini.

Il Duce ha poi voluto visitare minutamente il campo, interrogando numerosi piccoli ed interessandosi alla loro vita. Ha quindi abbandonato il campo compiacendosi vivamente col comandante per l'alto spirito e la disciplina che regnano al campo « Austria ».

La popolazione del Lido, che avendo saputo dell'improvviso arrivo del Duce, si era riversata sulle strade intorno al campo, ha fatto una imponente dimostrazione al Duce, mentre in automobile ritornava a Roma. (*Stefani*).

L'attività di S. E. Starace nella prossima settimana
Una visita a Paderno

ROMA, 17

Il Segretario del P.N.F. il 20 corr. assisterà a Perugia ad un'adunata di fasci giovanili di combattimento e a Città di Castello ad un raduno di dopolavoristi. Nel pomeriggio si recherà a Livorno per presenziare ad alcune gare di carattere marinaro.

La mattina del 21 sarà a Paderno, provincia di Forlì e nella serata raggiungerà nella provincia di Cuneo la zona dove si svolgeranno le manovre del R. Esercito.

In un giorno della prossima settimana a Cuneo il Segretario del partito chiamerà a rapporto i direttorii delle federazioni dei fasci di combattimento della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. (Stef)

Il miglioramento della bilancia commerciale

ROMA, 17

Nello scorso mese di luglio il valore delle merci importate è stato di L. 502.902.115 e quello delle merci esportate di L. 432.956, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di L. 542.614.840 e per l'esportazione quello di L. 444.874.868.

Complessivamente nei primi sette mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di L. 4 miliardi 421.813.549 e quello delle merci esportate di L. 3 miliardi 558.899.720. Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di L. 5 miliardi 269.656.253 e per l'esportazione quello di L. 3.910.445.919 con un disavanzo di L. 1 miliardo 359.119.334 che nei primi sette mesi del corrente anno si è ridotto a L. 863.113.829. (Stefani).

Il nuovo addetto navale francese a Roma

PARIGI, 17 pom.

Il capitano di corvetta De Larosiere è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata di Francia a Roma.

Il "Rex,, conquista il nastro azzurro
L'entusiastica accoglienza di New York

NEW YORK, 17

L'arrivo del supertransatlantico Rex, *che ha battuto il record di velocità della traversata Europa-America, è stato accolto dalle acclamazioni di una immensa folla.*

Il Regio Console generale d'Italia recandosi a bordo nel salutare il comandante e gli equipaggi, ha rilevato che il risultato ottenuto concorre a porre l'Italia in prima linea all'ammirazione del mondo per le conquiste civili.

Numerose personalità e giornalisti sono saliti sul Rex *che si è ormeggiato al suono di Giovinezza e fra applausi frenetici all'Italia e al Capo del Governo.*

I 1200 passeggeri che recava a bordo si sono dichiarati entusiasti del rapidissimo viaggio compiuto. Tutte le navi ancorate nel porto di New York hanno salutato il Rex *con l'urlo delle sirene. La sede locale della Società «Italia» è affollata di personalità che esprimono ai dirigenti le loro entusiastiche felicitazioni per il magnifico successo raggiunto.*

A tutte queste manifestazioni fa eco la stampa con articoli laudativi.

Il supertransatlantico Rex *partito da Genova alle ore 11 del giorno 10 corrente e da Gibilterra alle ore 18.30 del giorno 11 agosto, è così giunto a New York (Ambrose) alle ore 4.40 locale del giorno 16 agosto pari alle 8.40 del tempo medio di Greenwich, con un anticipo di 27 ore e 20 minuti sull'arrivo prestabilito.*

La traversata del Nord Atlantico da Gibilterra a New York (Ambrose) è stata effettuata in 4 giorni 13 ore e 50 minuti, con la velocità media di miglia 28.92 all'ora e il Rex *ha perciò conquistato il famoso « Ve Ribbon », il tanto ambito e conteso nastro azzurro per molti anni detenuto dalle grandi navi inglesi e poi passato al supertransatlantico tedesco* Bremen *che nel giugno scorso effettuò la traversata New York-Cherbourg in 4 giorni 16 ore e 15 minuti, alla velocità media di miglia orarie 28.51.*

La traversata Gibilterra-New York è notoriamente più lunga di quella New York-Chrebourg; è altresì noto che il gioco delle correnti e dei venti favorisce la traversata dall'America all'Europa mentre ostacola quella dall'Europa all'America. Ciò nonostante il supertransatlantico Rex *ha compiuto la sua traversata atlantica in tempo inferiore a quello impiegato da qualsiasi altra nave. La velocità massima è stata mantenuta il giorno 15 agosto nel quale percorse 736 miglia, pari a nodi 29.61, uno dei primati più ambiti e difficili a raggiungere.*

Nel 1897 il nastro azzurro era della *Cunard* i cui transalantici apparivano i più temibili ad una velocità media di venti nodi. La Germania però non cede e nel 1897 coi suoi 22.82 nodi all'ora batte tutti i primati. A sua volta l'Inghilterra reagisce e la *Cunard* acquistava dal governo del Regno Unito mette in lizza il *Mauritania* e il *Lausitania* di 32.500 tonnellate le cui turbine sviluppavano una velocità di quasi 26 nodi. Il nastro azzurro torna all'Inghilterra alla quale resta fino nel 1928 quando il *Bremen* lo riporta in Germania.

I tempi divengono sempre più bassi e lo stesso *Bremen* nel giugno di quest'anno riesce a compiere la traversata da New York a Cherbourg in 4 giorni, 16 ore e 15 minuti.

In questa lotta di giganti l'Italia rimase appartata per molti anni tanto che i transatlantici italiani nel 1914 non superavano le 10.000 tonnellate e le 15 miglia di velocità. Erano tempi oscuri per la Marina mercantile italiana. Lo sforzo generoso degli armatori e la perizia dei marinai non erano certamente bastevoli a rimediare alle conseguenze di una politica fatta di piccole cose negativa nel campo marinaio.

Bisogna che arrivi il Fascismo perchè la Marina mercantile italiana si muova ed entri in linea con i *Conti* del Sabaudo, i colossi della *Generale*, le motonavi della *Cosulich*. Così si marcia decisamente verso la conquista del presente primato e mentre a bordo delle navi si curano tutte le comodità per attirare la clientela internazionale, i maggiori sforzi si prodigano per l'incremento della velocità. Fino dal 1932 i transatlantici sviluppavano una velocità superiore a 20 nodi, ma il *Rex* ed il *Conte di Savoia*, quelli che poi si conquistano il titolo di « levrieri » dell'Atlantico dimostrano subito di poter aspirare a quel famoso nastro azzurro finora ritenuto trofeo delle altre marine.

Il *Conte di Savoia* ed il *Rex* riescono ad ottenere un primo successo sulla rotta Gibilterra-New York che è più lunga di quella di Cherbourg-New York. Il *Conte di Savoia* con 27.97.9 batte il precedente primato del *Bremen* e poichè subito dopo lo stesso *Bremen* diminuisce il tempo con 28.51, entra in lizza il *Rex* e conquista il nastro azzurro con nodi 28,92 e in un tempo più breve nonostante la traversata più lunga.

Quello che più conta, il primato viene conquistato sulla rotta dalla Europa all'America che è ostacolata dai venti contrari, mentre il *Bremen* lo conquista nella rotta compiuta in senso inverso e quindi più facile. Gli italiani d'oggi sanno affrontare e vincere l'Atlantico nel cielo e nel mare. Alla gesta di Balbo si aggiunge oggi la vittoria del *Rex*.

La nuova vittoria

ROMA, 17

Il nastro azzurro conquistato dall'Italia ha le sue origini con le prime competizioni tra le Marine europee quando fu introdotto il vapore quando tra l'Europa e l'America del nord si stabilirono regolari servizi in sostituzione delle iniziative private alle quali si affidarono i viaggiatori che avevano necessità di attraversare l'Atlantico in un senso o in un altro, con i velieri della *Cunard*, ma per qualche tempo il vapore non sopravanzò di molto la vela e sulla rotta Liverpool-New York il tempo di 165 giorni non si abbassò che di poche ore.

Fu allora che venne stabilito un premio di ottomila sterline per la nave che avesse abbreviato questo tempo e quasi immediatamente ne venne offerto un altro di cinquemila sterline per il viaggio più celere fra l'Inghilterra e l'Australia. Nacque così il nastro azzurro, nastro che ripetendo i colori della gerarchia aveva significato di ricompensa per qualsiasi ardimentosa impresa. Esso venne attribuito alla nave che più velocemente salpava l'Oceano, ciò che acuiva la lotta per quel primato che è stato ieri conquistato, dall'Italia. L'incremento della velocità sull'Atlantico non fu però rapido, e si passa dalla *Brittania* di 1154 tonnellate della *Cunard Line* che nel 1840 a 8.5 nodi di media traversò l'Oceano in 14 giorni e otto ore, alla *Wasinghton*, della francese *Generale Transatlantique* che nel 1864 con una stazza quasi di due terzi più alta poteva sviluppare la velocità di 13 nodi. Poi la gara rimase ristretta fra l'Inghilterra e la Germania.

I ricevimenti che Napoli prepara agli atlantici partenopei

NAPOLI, 17 pom.

Il Comune, la Federazione dei Fasci di Combattimento e l'*Aereo Club* preparano agli intrepidi aviatori atlantici residenti nella nostra città e provincia, calorose accoglienze.

In un primo momento si era pensato di allestire tutto un programma di accoglienze a cui avrebbe partecipato anche il popolo, lieto di mostrare il suo entusiasmo e la sua devozione a questi suoi degni figli, ma poi si è dovuto rinunciare poichè gli atlantici giungeranno a Napoli alla spicciolata ed in giorni diversi perchè trattenuti alla capitale per molteplici ragioni.

Il programma s'è quindi ridotto a tre ricevimenti che avranno luogo al Comune, alla Casa del Fascio e all'*Aereo Club* « Miraglia ».

Il primo ricevimento avrà luogo al Comune, probabilmente sabato. In tale occasione, alla presenza di tutte le autorità cittadine, civili, politiche e militari, il R. Commissario offrirà agli intrepidi aviatori una medaglia d'oro ricordo appositamente fatta coniare dall'orafo insigne comm. Vincenzo Miranda. Sulla medaglia da una parte è incisa una superba visione del Golfo di Napoli visto da Mergellina e dall'altra è incisa un'ala di aquila.

Il R. Commissario La Via pronuncierà un discorso in onore degli ospiti graditi.

Un ricevimento alla sede del Fascio avrà luogo domenica.

Il Segretario federale, alla presenza delle autorità cittadine, dei componenti del Direttorio Federale e del Direttorio del Fascio di Napoli e degli Ispettori di Zona, offrirà agli atlantici un'altra medaglia d'oro anche questa opera dell'orafo comm. Miranda.

La medaglia reca, da una parte l'effigie pensosa del Duce e a tergo vi sarà una scritta seguita dal nome di ciascun volatore a cui sarà offerta la medaglia.

Il terzo ricevimento avrà luogo anche domenica, e sarà quello dell'Aereo Club. Il Presidente comm Mannaiuolo offrirà anch'egli un ricordo ai sette camerati eroici

La II Crociera Atlantica
Nuovi ammirati commenti francesi

PARIGI, 17 pom.

L'*Intransigeant* pubblica un articolo a firma di Peyronnet de Torres sulla impresa oceanica dell'aviazione italiana.

Scrive il Peyronnet de Torres: «Quando i 24 idrovolanti italiani ebbero sorvolato l'Atlantico del nord dall'Islanda al Labrador, vi fu in Francia un movimento di ammirazione. Quando la stessa Squadra ha riattraversato l'Oceano da Terranova alle Azzorre nessuno se ne è stupito. Le dimensioni dell'Atlantico erano considerevolmente diminuite agli occhi di tutti i popoli. Tuttavia la nuova trasvolata era un altro grandissimo titolo, più grande ancora di quello rappresentato dal primo volo. Gli stessi equipaggi e le stesse macchine avevano affrontato nuovamente l'Oceano e avevano coperto 2700 chilometri in gruppo. E' necessario ricordare che era sempre stato detto essere impossibile ammarare e decollare alle Azzorre? Idrovolanti tedeschi e francesi avevano fatto diverse prove infruttuose per traversare l'Atlantico facendo scalo alle Azzorre. Questo arcipelago sembrava inadatto a qualsiasi scalo per una impresa del genere. Orbene, 24 idrovolanti italiani, divisi in due gruppi, uno di 9 e l'altro di 15, hanno fatto questo scalo».

Il giornalista fa quindi un paragone fra la bella impresa degli aviatori Rossi e Codos e quella di Balbo, e continua:

«Il volo della Squadra di Italo Balbo è la continuazione degli esperimenti precedenti, giro del Mediterraneo: Orbetello-Odessa e ritorno: Italia-Brasile. Sviluppo esatto d'un programma, applicazione di una dottrina utilizzazione giudiziosa e intransigente d'un materiale eccezionale e necessità di servire la propaganda nazionale. Non vi ha salute per un'aviazione se essa non ha nè capo, nè dottrina».

Il *Quotidien* commenta:

«La prodezza compiuta da Balbo e dai suoi compagni è unica nella storia del mondo. Questo volo Roma - Chicago Nuova York Roma è stato effettuato con perfetta sicurezza e col minimo di incidenti Tutte le imprese anteriori dell'aviazione erano prodezze individuali. Si aveva sempre l'impressione che soltanto degli uccelli rari, lungamente preparati, potevano tentarle. Per la prima volta una massa aerea formata da macchine di serie del tipo militare ha compiuto come ha voluto delle tappe regolari di varie migliaia di chilometri».

46.331 operai occupati dall'Azienda statale della strada

ROMA, 17

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada, risulta che durante il mese di luglio furono occupati, in media lungo le strade statali: 46.331 operai così suddivisi per compartimento: Roma 2466; Firenze 3637; Torino 3659; Genova 1375; Milano 8965; Bolzano 3894; Trieste 3060; Padova 1405; Bologna 2573; Ancona 3057; Caserta 3323; Bari 3281; Catanzaro 1259; Palermo 2714; Cagliari 1663.

Gli accordi commerciali per la seta artificiale
Una nota dell'Agenzia Rengo

TOKIO, 17

L'agenzia *Rengo* pubblica che la Gran Bretagna desidera che i fabbricanti giapponesi di seta artificiale partecipino alla conferenza commerciale tripartita di Simla che si avrà fra l'Inghilterra ed il Goappone. Gli industriali giapponesi si oppongono a questa partecipazione per la ragione che i loro maggiori concorrenti non sono i fabbricanti inglesi ma quelli italiani e tedeschi. Essi giudicano dunque che tutti gli accordi con l'Inghilterra non potrebbero avere valore senza la partecipazione dei loro concorrenti tedeschi ed italiani. (*Stefani*).

Gandhi inizia un nuovo digiuno
Il mahatma domanda d'essere trattato come prigioniero di Stato

POONA, 17

Gandhi ha iniziato stamane il digiuno ed ha intenzione di continuarlo fino all'estremo delle sue forze se non gli saranno accordati i diritti di prigioniero di Stato. Gandhi sarebbe sopratutto malcontento di non potere più fare pervenire ai giornali i suoi articoli. « Tanto vale, dichiara Gandhi, in una lettera inviata al governatore di Bombay, essere morti, dal momento che non mi si lascia proseguire la mia opera che è la mia vita stessa ».

A Akola Aney il presidente interinale del Congresso arrestato lo scorso lunedì è stato condannato oggi a sei mesi di carcere.

Notizie dalla frontiera nord occidentale dell'India dicono che apparecchi da ricognizione inglesi sarebbero stati accolti da un nutrito fuoco di fucileria da parte delle tribù ribelli dei Baezai. La colonna inglese inviata a protezione del Kalinzai prosegue la sua marcia su Katzau dove sarebbero annidate le tribù ribelli.

Disgrazia aviatoria in Polonia

VARSAVIA, 17 pom.

Un aeroplano militare mentre tornava sul campo dopo una esercitazione presso Luck, per avarie di motore è precipitato da 60 metri e toccando terra si è incendiato. Il pilota è deceduto sul colpo e l'osservatore è morto poco dopo all'ospedale.

Il problema degli armamenti
Dichiarazioni di Norman Dawis

WASHINGTON, 17 pom.

Norman Dawis ha dichiarato di sperare ancora che una soluzione del problema degli armamenti verrà trovata alla ripresa dei lavori della conferenza del disarmo il 16 ottobre: «L'America, egli ha detto, non discuterà la questione dei rapporti dei tonnellaggi navali che è stata rimandata alla conferenza navale del 1935. Dawis ha poi sottolineato: «I programmi di costruzioni navali degli Stati Uniti e del Giappone non costituiscono in alcun modo una corsa agli armamenti perchè non si sorpasseranno tonnellaggi concessi dall'accordo.

Si conferma inoltre ufficialmente che le conversazioni anglo-americane relative ai debiti continueranno a Washington nel prossimo ottobre.

Ieri non si è registrata quella ripresa del mercato che si sperava si avesse già ad avvertire in seguito ai recenti provvedimenti. I prezzi del grano sono ribassati. I ribassi si sono verificati in generale nel mercato dei valori e in quello delle merci. A New York le azioni hanno ribassato da 1 a 5 punti per poi riprendere parzialmente in chiusura. Il cotone segnava 20 punti di ribasso.

Si apprende infine che il Presidente Roosevelt ha deciso, per ragioni di economia e di rendimento, di procedere ad un maggior concentramento delle varie guarnigioni militari sparsi nel paese. Il presidente ha invitato il il magnate dell'acciaio Schwab e il dell'*United State Steel Corporation* a conferire con lui intorno alla preparazione del codice dell'industria dell'acciaio.

Venizelos a Parigi

PARIGI, 17 pom.

Il signor Venizelos, proveniente da Londra è arrivato a Parigi nel pomeriggio di ieri.

Dalla Città del Vaticano

Il decreto per la canonizzazione della Beata G. Thouret

CITTA' DEL VATICANO, 17

Vi abbiamo già dato notizia della lettura del decreto « de tuto » per la canonizzazione della Beata Antida Thouret, fondatrice delle Suore della Carità. Alla lettura che riuscì commoventissima e solenne manifestazione, il Santo Padre pronunciò un discorso di cui vi diamo ora il riassunto.

Dopo la lettura del decreto fatta da mons. Carinci segretario della Congregazione dei Riti, il procuratore della Causa ha rivolto al Papa un indirizzo di devozione ed omaggio, ha espresso tutta la riconoscenza dell'Istituto delle Suore della Carità per l'attuale decreto che assicura la canonizzazione della Beata Thouret, la grande gioia delle religiose per questa proclamazione che viene proprio nel giorno della festività dell'Assunzione di Maria. Ha poi concluso implorando la benedizione apostolica per le Suore, le quali offrono al Papa l'omaggio della loro devozione e fedeltà.

Il Santo Padre rispondeva con un breve discorso. Ha detto che parlare della Beata Thouret era superfluo, perchè già ne aveva parlato pochi giorni addietro. Voleva invece far volgere il pensiero dei presenti a Maria Assunta Regina dei Santi, che ha oggi la sua festività. Maria infatti ha un posto speciale di suscitatrice e d'ispiratrice di santità anche al di fuori della Santità ufficiale, perchè la missione intellettuale e morale di Maria è di ispirare la purezza di vita.

Passando a parlare del Figlio di Maria, il Papa ha detto di avere sempre constatato che caratteristica della vita di Gesù è quella di incoraggiare tutte le imitazioni, anche le più umili. E' insomma una perfezione divina dell'umano e mentre nella vita dei Santi vi sono pagine che destano meraviglia, nella vita di Nostra Signora di queste pagine non ce ne sono se non arrivando alla tragedia visibile della Passione, che impone ammirazione e adorazione e quando siamo alla vigilia della Resurrezione. Ed è per questo che tutti siamo invitati ad imitare gli esempi del Signore. Bene a proposito la lettura del presente decreto avviene in questa ricorrenza, perchè tutta la vita della Thouret è una imitazione di Maria Immacolata, Addolorata ed Assunta. Da queste constatazioni il Papa voleva che se ne traessero i frutti. Ciò sarà possibile solo prendendo Maria come ispiratrice continua della nostra vita e che essa sia in special modo ispiratrice della gioventù esposta a tanti pericoli.

Ha concluso dicendo che « Avremo questi frutti se con le preghiere faremo di Maria la Mediatrice e la Avvocata e l'imiteremo ed Ella così ci accolga nell'ora del nostro trapassa che fu già una volta il suo ».

Il Papa ha terminato congratulandosi con l'Istituto delle suore di Carità per questa nuova gemma di Santità ed ha benedetto non solo la famiglia religiosa e tutti i campi nei quali si era svolta l'attività della Beata ma tutta intera la famiglia cattolica che oggi esulta a questo nuovo trionfo.

***

Con la lettura del decreto sul Tuto per la canonizzazione della Beata Giovanna Antida Thouret fondatrice dell'Istituto delle suore della Carità compiutasi ieri alla presenza del Papa rimane esaurito tutto il procedimento in proposito e si può senz'altro procedere alla solenne cerimonia della canonizzazione ma la data di questa non è ancora definitivamente stabilita e cadrà molto probabilmente fra il decembre ed il gennaio prossimi. La canonizzazione della Beata Bernardette Soubiroul è definitivamente fissata per l'8 dicembre prossimo.

Altre 150 coppie di sposi

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di 40 pellegrini americani di New York con sette sacerdoti guidati dal rev. Johan J. Scelly e presentati da mons. Kiley direttore spirituale del Collegio nord-americano. Il Papa dopo il baciamano ha rivolto loro brevi parole di saluto e di compiacimento dicendo che il suo cuore è sempre vicino ai cari figli d'America.

Ha ricevuto poi venti pellegrini tedeschi provenienti da ogni parte, dalla Baviera, dalla Westfalia, dall'Alta Slesia i quali sono stati presentati dal rev. De Hulsen dell'Ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima; due pellegrine una di 32 e l'altra di 50 anni, che hanno compiuto il viaggio a piedi impiegando sei settimane attraversando la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Jugoslavia. Il Papa ha rivolto loro brevi parole di saluto e di benedizione.

Il Santo Padre ha pure ricevuto 12 pellegrini del Panama con due sacerdoti guidati da mons. Gonzales, 12 pellegrini inglesi, 15 pellegrini francesi che si recano in Terrasanta, 20 giovani della Banda S. Cecilia di Vigevano, parte del Circolo Domenico Savio e parte del gruppo Uomini cattolici con a capo il rev. mons. Cecotti degli Oblati dell'Immacolata, 50 pellegrini di Sesto San Giovanni (Milano) con a capo il can. Alfredo Malandra, 70 impiegati e operai della Società Eternit.

Ha pure ricevuto 150 coppie di sposi.

Il soggiorno a Bucarest degli universitari romani

BUCAREST, 17 pom.

E' giunta a Bucarest la comitiva degli universitari del Guf di Roma che stanno compiendo un viaggio in Romania. In questi giorni essi hanno visitato le città di Temisoara, Sibiu, Brassov, Sinaia nonchè le officine metallurgiche di Resiza e la zona petrolifera di Ploesti. Gli studenti italiani sono stati accolti ovunque con schietta e cordiale simpatia; sono stati ricevuti alla stazione di Bucarest dai rappresentanti delle regie autorità diplomatiche e consolari, dal segretario del Fascio, da numerosi componenti la colonia italiana e da un folto gruppo di studenti romeni. I goliardi italiani si tratterranno a Bucarest tre giorni. In loro onore è stato predisposto un ricco programma di festeggiamenti fra cui un ricevimento alla Regia Legazione.

La nuova fase delle esperienze Marconi

fra Rocca di Papa e Golfo degli Aranci

Il valore dei risultati delle prove di S. Margherita Ligure

ROMA, 17

Giorni di intervallo questi, ma non di riposo. Guglielmo Marconi lo aveva detto, quando a S. Margherita Ligure aveva terminato il primo periodo dei suoi importantissimi esperimenti sulle micro-onde. Egli sarebbe partito per Roma, onde assistere all'arrivo trionfale della seconda squadra atlantica ed avrebbe poi riprese le prove tra la stazione di Rocca di Papa e l'impianto provvisorio di Golfo degli Aranci.

Le nuove esperienze

Intanto in questi giorni l'ing. Mathieu, belga, e l'ing. Histor, inglese, collaboratori fedeli di Marconi, hanno trasportato in Sardegna il materiale che già servì per le prove ed era installato sul terrazzo dell'Albergo Miramare di S. Margherita, ricostruendo la stazione radio a Capo Figari, in un edificio alto sul mare, dal quale si comunicherà con gli apparecchi installati a Rocca di Papa e a mezzo dell'*Elettra* in controllo.

Lo scopo delle esperienze che in questi giorni si svolgeranno tra Capo Figari e Rocca di Papa è diverso da quello propostosi con gli esperimenti compiuti tra l'Albergo Miramare e l'*Elettra* spostatasi ripetutamente, per variare le distanze e gli ostacoli tra le due stazioni.

Il risultato di queste prove è stato brillantemente raggiunto ed è di una importanza eccezionale destinata a recare vantaggi immensi nelle comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche. Esposto in parole ed immagini accessibili a tutti, il successo tecnico-scientifico riportato da Marconi è il seguente.

Due sono le difficoltà che impediscono il largo impiego delle micro-onde nei servizi radio, derivanti dalla natura di esse. Le micro-onde, ovvero onde ultracorte, adottate da Marconi nei suoi esperimenti nella misura di cinquanta centimetri, hanno le caratteristiche del raggio solare, e cioè come la luce procedono in linea retta e se incontrano un corpo opaco, un rialzo montuoso, un muro di casa e simili, si spezzano e non procedono oltre, perciò il loro uso è possibile soltanto fra due stazioni — trasmittente e ricevente — poste in modo che nulla interrompa la visibilità dall'una all'altra, come per esempio sul mare o su una pianura senza ostacoli. Questa è la prima.

Seconda difficoltà è che le onde ultracorte procedono come i raggi della luce all'infinito, sempre in linea retta; osservate il raggio di un potentissimo proiettore che va a finire nelle nuvole ed avrete l'idea delle onde ultracorte: chi le raccoglierà, se non una stazione ricevente che sia posta sullo stesso piano e in linea retta della stazione trasmittente?

Ma la terra non è piana, bensì è curva e dopo un certo percorso — duecento chilometri circa — la sua curvatura è visibile e produce i suoi effetti.

Perciò una stazione radioricevente posta a trecento chilometri dalla stazione trasmittente è più bassa di questa e non può ricevere le micro-onde che la sorpassano e procedono all'infinito.

Tentativi e successi

Questa la teoria e questa la realtà, contro la quale combatte Guglielmo Marconi, coi dispositivi studiati recentemente e che vuole esplicare negli esperimenti di S. Margherita Ligure, ed ora di Rocca di Papa. La prima difficoltà, quella di far attraversare alle microonde gli ostacoli frapposti dai corpi opachi, è stata vinta appunto a S. Margherita. Dopo molte prove infatti egli è riuscito a compiere delle comunicazioni radiotelefoniche tra l'*Elettra* e la stazione sul terrazzo dell'Albergo, avendo posto in mezzo alcuni palazzi che impedivano la vista l'una dell'altra: Marconi aveva infatti portata l'*Elettra* quasi presso alla costa davanti a Rapallo in modo che l'Albergo Miramare non era più visibile: le trasmissioni da lui fatte giungevano alfine nitidamente alla radiostazione sull'albergo. Lo esperimento, tentato dapprima su diverse distanze dal mare, era dunque riuscito: egli ha trovato il modo di fare che le micro-onde oltrepassino l'ostacolo opaco e riprendano la loro marcia in avanti. Conquista notevolissima. Dopo di che, levò l'ancora e partì con la sua *Elettra* per Fiumicino, facendo diversi scali lungo il percorso.

(Per gli studiosi e tecnici: Marconi ha raggiunto il suo risultato costruendo un trasmettitore che, partendo dall'effetto Barkhausen e Gill-Morell, adoperando valvole speciali da lui trovate con filamento di tungsteno da quattro amperes e griglia di molibieno, con oscillatore elettrico di tipo simmetrico a due lampade, riunenti fra loro le placche e i filamenti, usa di un circuito costituito da tre circuiti sintonizzati, e cioè uno di filamento interno, uno di filamento esterno ed uno di placca; ha riunito in un parallelo diversi trasmettitori, in modo che gli aerei risultassero su una sola linea, ottenendo una concentrazione di onde ed un fortissimo aumento della potenza irradiata: a questo trasmettitore multiplo, egli applicò il riflettore cilindrico parabolico, costruendo così il riflettore multiplo. Ugualmente ha proceduto per il ricevitore nella stazione radio ricevente, collegando però l'aereo alle placche, e non alle griglie, costituendo gli elettrodi attivi).

Attesa fiduciosa

Ottenuta dunque la potenza per le onde ultracorte di superare gli ostacoli opachi, resta da vincere il fatto della curvatura della terra. Per questo Marconi ora compirà gli esperimenti fra Capo Figari nel Golfo degli Aranci e Rocca di Papa: la distanza fra le due stazioni è di 250 chilometri e perciò esse si trovano alle due estremità di un arco che è rappresentato dalla curva terrestre; esse non si vedono reciprocamente, essendo tutte e due più basse del culmine dell'arco che s'innalza in mezzo a loro.

Marconi ora è a bordo dell'*Elettra* e spostandosi in mare fra le due stazioni dirigerà e controllerà gli esperimenti, con gli apparecchi già preparati. Quale sarà il risultato?

Evidentemente, come egli ha superato ed abbattuto la prima difficoltà, riuscendo a dare alle micro-onde la portata necessaria, riuscirà certo a superare anche l'altra.

Se tutto dipende dall'accrescere la potenza di emissione di queste onde cortissime e dal modo di poterne dominare a piacere la direzione, non v'è da dubitare che gli studi, da due anni continuati sull'argomento da Marconi, raggiungeranno l'intento e dall'*Elettra* riceveremo, fra una diecina di giorni al massimo, delle notizie soddisfacenti. Ora Marconi coi suoi aiutanti è all'opera preziosa, che si attende con ansia.

Lorenzo Alpino

GLI ATLANTICI

Alto e significativo elogio

dell' "Osservatore Romano,,

ROMA, 17

La grandiosa e vittoriosa conclusione della Crociera atlantica continua a dare ampia materia di studio e di rilievo alla stampa tecnica di tutto il mondo e suscitare ovunque ondate di ammirazione per la nuova gesta delle ali tricolori.

In un commento comparso questa sera sull'*Osservatore* sono espressi insieme ai motivi della generale entusiastica esaltazione i risultati ideali di questa impresa che è titolo imperituro di gloria per l'aviazione italiana. Scrive l'organo Vaticano:

« Il volo che oltre cento appartenenti alla Squadra atlantica della R. Aeronautica italiana — ufficiali, sottufficiali e primi avieri e fra essi piloti radiotelegrafisti e motoristi — hanno compiuto attraverso mari e continenti e chiuso nel mare di Roma merita di essere annoverato fra i più sensazionali che la storia dell'aeronautica mondiale tramanderà ai posteri. Questo volo d'assieme di formazione e di massa tali sono le sue caratteristiche essenziali e peculiari, è stato preparato con tenacia, con costanza, con cura, predisposto in ogni suo particolare, condotto con oculata prudenza: scelta degli equipaggi, accuratissima istruzione impartita ad essi con quel metodo che è quasi sempre garanzia di successo, allenamento progressivo al volo di lunga durata, alle diverse altezze, al volo alla cieca, nonchè per le zone da attraversarsi alle quali uomini del mezzogiorno non sono assuefatti, preparazione e revisione del materiale dei motori, dei strumenti di volo e di osservazione, perfezione negli impianti radiotelegrafici, sistemazione perfetta delle basi dei servizi metereologici con ampi mezzi così da avere segnalazioni precise e continue sulla rotta da seguirsi. L'interessamento dei tecnici, degli appassionati dell'aviazione, la benevola critica della stampa, la simpatia della pubblica opinione, l'appoggio generoso concesso dal Regio Governo, la cordiale accoglienza tributata nei paesi per i quali gli avieri italiani passarono hanno nel loro assieme assicurato il successo dell'impresa nobile e memoranda. Nobile e memoranda perchè gli drovolanti italiani hanno solcato mari messaggeri di pace in quest'ora critica per il mondo intero.

« Gli intrepidi piloti ed equipaggi benedetti dal Sommo Pontefice hanno assolto il loro compito e possono esserne fieri. L'aeronautica italiana ha superato una difficile prova. L'industria aeronautica italiana esce consolidata da questo cimento. Essa ha dimostrato di sapere rivaleggiare per solidità di apparecchi e potenza di motori con le più perfette del mondo. Elogiando il volo della squadra italiana, che i dolorosi incidenti di Amsterdam e delle Azzorre non diminuiscono ma piuttosto mettono in maggior luce, e rilevando lo scopo nobilissimo di mostrare l'aviazione anche militare quale magnifico strumento particolarmente atto a favorire e mantenere le pacifiche relazioni fra i popoli, salutiamo i baldi aviatori che oggi la Patria giustamente onora.

« Ai prodi aviatori periti nell'esercizio della loro ardua missione ed i cui nomi sono nell'albo d'oro delle conquiste aeree, il nostro pensiero ed il cristiano suffragio ».

Entusiastici commenti lituani

KAUNAS, 17

La stampa lituana dedica entusiastici commenti al volo della seconda squadra aerea atlantica.

Il *Lietuvol Aidas* tra l'altro scrive che la crociera del Decennale ha dimostrato la sapienza direttrice del Maresciallo Balbo, l'audacia ed il freddo equilibrio dei suoi uomini ed ha dimostrato la perfezione e l'accuratezza grande della tecnica della nuova Italia. Si deve sottolineare che tutto il volo fu organizzato dettagliatamente e con molta cura. Eseguendo il compito non si voleva rischiare inutilmente. Durante il viaggio niente è stato fatto senza essere stato pensato. Tali precauzioni sono state unite alla decisione straordinaria ed al sacrificio per la gloria della Nazione.

Il *Dagens Nyheteh* organo dei liberali di Stoccolma felicita cordialmente tutta la Nazione italiana per la sua vittoria. Oggi l'italiano, aggiunge il giornale, è rispettato anche da quelli che sono contro il suo ordinamento statale. L'italiano che ha trovato in Mussolini il vero Duce si è cambiato e rinnovato. Passo a passo gli italiani raggiungono nuove mete nei campi della scienza e della tecnica e sempre più elevano il valore internazionale dell'Italia.

Il giornale conclude affermando che Mussolini è al centro della politica internazionale.

Le vittime delle inondazioni a Kingston

KINGSTON (Jamaica), 17

Si calcola che una cinquantina di persone siano perite a Kingston e nei dintorni in seguito alle inondazioni provocate dalla pioggia diluviale che si è abbattuta sull'isola nella mattinata. Si lamentano anche danni materiali.

La venuta a Napoli

della b. Giovanna Antida Thouret

NAPOLI, 17 pom.

Il profilo morale tracciato in questi giorni dal S. Padre dopo la Congregazione di «tuto» per la canonizzazione della b. G. Antida Thouret ci incita a ricordare ai nostri concittadini che la maggior parte dell'apostolato della Thouret si è svolto nella nostra città, che ha il vanto di conservare il corpo della beata.

L'inizio dell'apostolato

E' bello ricordare l'inizio dell'apostolato, quando la Beata dalla terra di Francia veniva nella nostra città a prender possesso del monastero di Regina Coeli.

Grazie al processo verbale redatto il 20 novembre 1810 dal sig. Dumas, relatore al Consiglio di Stato, possiamo, a così dire assistere alla accoglienza avuta dalla Madre Thouret e dalle sue religiose. Esse scesero dapprima all'Albergo dei Poveri, magnifico asilo fondato nel 1771 da Carlo III per gli indigenti dei due sessi. Di lì quattro carrozze le condussero alla vasta e sontuosa chiesa di Regina Coeli ove sulla soglia uno dei Vicari Generali, Mons. De la Tour, Vescovo titolare di Lettere, circondato da numeroso clero le aspettava.

Le suore si allinearono nel Santuario in faccia all'altare. Dal lato dell'Epistola si notavano il signor Dumas, il canonico Josio e il Rettore degli Stabilimenti di beneficenza; dal lato del Vangelo il cav. Pietro Sterlick incaricato reale delle *ammissioni* e il sig. Giuseppe Antonio Ricci, segretario generale della Commissione.

L'organo suona; la Messa solenne è celebrata da Mons. de la Tour. Al termine del santo sacrificio, dopo una breve allocuzione il Prelato va in mezzo all'altare per ricevere l'obbedienza delle suore presentate singolarmente dal signor Dumas. Compiuta la funzione religiosa le suore ricevono in una sala dello stabilimento le felicitazioni della Commissione, del clero e della nobiltà; poi il mondo ufficiale si ritira ed esse rimangono padrone della casa di Regina Coeli già pronta a riceverle e provveduta di domestici, cioè di quattro donne venute dallo Albergo dei Poveri e tre uomini scelti all'ospizio di S. Gennaro dei Poveri.

La Casa di Regina Coeli era stata abitata da prima dalle monache di S. Basilio quindi dalle Canonichesse Lateranensi.

E' un monastero spazioso arieggiato con parecchi cortili e terrazzi da cui si scorge il Vesuvio, il Golfo, una parte della città dominata dalla vasta cupola del Duomo.

Madre Thouret non tardò ad annunciare il suo felice arrivo alle religiose di Besanlone:

Le suore della carità avevano ricevuto dalla munificenza di re Murat la Casa di Regina Coeli ad una sola condizione di occuparsi di opere di carità, ma non erano destinate ad alcun particolare stabilimento. Questo primo ospedale di cui parla la Madre è quello degli Incurabili, che serviva d'asilo ai malati che non avrebbero potuto guarire nelle rispettive case: onde il suo nome. Si trova così vicino al monastero di Regina Coeli, che uno stretto cortile riunisce ora le due case.

La sua santità

I risultati che in breve tempo furono ottenuti dalla Madre Thouret lasciavano presagire il bene che indubbiamente avrebbe operato ove i soccorsi fossero stati maggiori. Il re e la regina fecero visita allo stabilimento e ne furono così soddisfatti che vollero assicurarne l'avvenire con ricca donazione: un decreto del 31 ottobre 1811 concedeva una rendita di 7837 ducati: 5000 ducati per la Casa madre, il resto per il noviziato; inoltre la superiora Generale riceveva 4000 ducati per completare il mobilio della Casa.

Tutto, dall'aspetto materiale procedeva a meraviglia; ma alla fondazione di Napoli doveva toccare qualche croce e questo riguardava le restrizioni che si volevano mettere alla lista delle Congregazioni religiose.

Superate queste difficoltà, la Madre Giovanna Antida Thouret, che riguardava il favore reale come un eccitamento a diffondere l'opera caritatevole ne vegliava sui minimi particolari come sull'andamento generale.

Non paga di alleviare le innumerevoli miserie raccolte agli Incurabili, la Madre Thouret organizzava la visita dei malati poveri a domicilio e la distribuzione delle elemosine alla porta di Regina Coeli e l'ardente sua carità non limitavasi ai bisogni materiali, ma sapeva trovar occasioni di parlare di Dio, del cielo, dell'immortalità e a volte andava in città per disporre a una morte cristiana peccatori recalcitranti.

Non avrebbe potuto dimenticare che nel fondare il suo Istituto si era proposta con il sollievo delle miserie corporali, anche l'educazione della gioventù e stabiliva quindi scuole gratuite per le fanciulle del popolo. Impartiva una seria istruzione primaria e inculcava l'amore della pulizia, della pietà, del lavoro; non faceva dimenticare la strada della loro parrocchia; e voleva che una volta la settimana assistessero al corso di catechismo del rispettivo curato. Combatteva negli animi giovanili ogni cattivo germe la vanità, la leggerezza, la bugia; inizia vali a tutte le virtù della loro età e fra le divozioni a loro suggerite per riaffermarli nella pietà, dava il primo luogo alle divozioni così popolari a Napoli, cioè il culto della Madonna e di San Gennaro.

Dopo aver provveduto ai bisogni delle classi indigenti, la Madre pensava anche alle giovani delle classi elevate. Una relazione da lei indirizzata al Ministro il 14 aprile 1817, ci fa noto che in quell'epoca essa aveva sotto la sua direzione l'ospedale degli Incurabili, due scuole gratuite che accoglievano 200 allieve, e un noviziato che dava le migliori speranze; dirigeva inoltre la infermeria del convitto dei Miracoli ed aveva anche provveduto per le visite dei poveri a domicilio e la distribuzione delle elemosine.

Questi furono nella nostra città gli inizi meravigliosi di quel vasto sviluppo di opere buone che ancor oggi vivono intorno alla tomba della Beata Thouret.

I prossimi pellegrinaggi giubilari a Roma

ROMA, 17

Il Comitato Centrale per l'Anno Santo comunica come prossimi i seguenti arrivi: 16-17 agosto un pellegrinaggio della Piccola Missione per i Sordomuti; pellegrinaggio nazionale presieduto da S. E. il Cardinale Michele Lega; un pellegrinaggio parrocchiale da Villa di Almè (Bergamo); il 19 agosto un pellegrinaggio della parrocchia di S. Lorenzo (Brescia); il 20 agosto della Giunta Diocesana di Subiaco, Giunta Diocesana di Calvi-Teano, Giunta Diocesana di Mazzaro del Vallo, 20 agosto pellegrinaggio dei lettori del giornale cattolico *Standard* (Aversa); 21 agosto Giunta Diocesana di Concordia con circa 400 partecipanti, Giunta Diocesana di Potenza, Giunta Diocesana di Gorizia con 300 partecipanti, Giunta Diocesana di Udine con 400 partecipanti, pellegrinaggio di Molare, pellegrinaggio parrocchiale di S. Giuseppe in Ginevra (Svizzera), pellegrinaggio dei *boyscout* cattolici di Malta; 22 agosto la Giunta Diocesana di Orvieto, la Giunta Diocesana di Ceneda Veneta con 400 partecipanti, la Giunta Diocesana di Capaccio Gallo e Policastro con 300 partecipanti; dalla Cecoslovacchia pellegrinaggio diocesano di Brno presieduto da S. E. Mons. Vescovo e dai due Ecc.mi Vescovi Ausiliari di Moravia (Olomone) con circa 700 parteipanti.

Due bagnanti annegati nell'Arno

AREZZO, 17

Il caldo afoso, apprimente, insopportabile di questi ultimi giorni ha fatto e continua a fare affluire nelle fresche ed ombrose sponde del nostro Arno centinaia e centinaia di aretini per cercarvi svago e refrigerio.

Da Giovi giù giù, per chilometri, a vista d'occhio si vedono gruppi di bagnanti allegri, spensierati, e null'altro desiosi se non che di tuffarsi e rituffarsi nella allettante ed insidiosa acqua dell'Arno.

E' triste ricordare e dover registrare come questo fiume ogni anno vuole le sue vittime.

Se i bagnanti, che non conoscono i punti pericolosi, le località ove trovansi le così dette «trappole subacque» fossero avvertiti di questo mortale pericolo con cartelli o segnali galleggianti, quante lacrime di meno e quante lacrime di meno e quante vite risparmiate!

Sabato scorso verso le ore 18 in località «Abate», presso Giovi sono annegati perchè colti in acqua da improvviso malore i giovani Cavallini Rodolfo di anni 22, dimorante in Arezzo, via Vittorio Veneto e Cipolleschi Lino d'anni 18, dimorante in frazione «Castelluccio», comune di Capolona. La Città ne è rimasta vivamente addolorata.

La Procura del Re di Arezzo ha rilasciato il nulla osta per la remozione dei cadaveri e per il loro seppellimento.

La pietosa fine di una bambina

TORINO, 17

Una tenera bambina, certa Lucia Rebuffoti di appena tre anni, mentre nella cucina stava giocando con la sorellina minore, inciampava in un recipiente pieno d'acqua bollente, che la madre aveva allora tolto dal fuoco. La poveretta si rovesciava tutta l'acqua sul corpicino, riportando così gravissime scottature, per cui malgrado le sollecite ed amorose cure decedeva poco dopo tra atroci sofferenze.

Pellegrinaggio Nazionale a Treviri alla Sacra Tunica di N. S.

Mentre oggi alle 15 partiranno da Torino i pellegrini guidati a Lourdes dal Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes, continuano in tutta Italia le iscrizioni ai Pellegrinaggi a Lourdes del 21 e dal 31 Agosto.

Il 23 Agosto poi partirà una comitiva, l'unica organizzata in Italia che, dopo di aver visitato Einsiedeln si recherà attraverso la Svizzera, a Treviri città della Germania dove i pellegrini potranno ammirare e venerare la S. Tunica di N. Signore Reliquia importantissima che chiama nell'antica città romana di Augusto, pellegrini di tutto il mondo.

La comitiva proseguirà per Lisieux, Paray ed Ars, ed a Lourdes si troverà coi treni di pellegrini che partiranno il 31 sotto la Presidenza di S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Genova.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21148
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Abbonamento straordinario a
"L'AVVENIRE D'ITALIA,,
dal 15 Agosto
al 31 Dicembre 1933
L. 20

LITIOSINA BELLUZZI
Le conosciutissime Polveri
per acqua da tavola mineralizzata
BICARBONATO-LITIOSA MAGNESIACO-POTASSICA
Digestiva - Diuretica - Antiurica - Effervescente
Sono **le migliori** fra le similari e sono **le sole** che danno **un regalo** al consumatore.
Ogni scatola contiene un buono
Anche solo **sette buoni** danno diritto ad un **dono**.
Respingete le scatole senza buoni.
ELENCO DEI DONI
PER 7 BUONI. Busta caramelle tamarindo (Malani, Bologna) - Pacchetto per crema da tavola (Bersani, Verona).
PER 15 BUONI (a scelta). Portacipria Dama (Lalis, Parigi) - Dentifricio Pebeco - Crema Nivea (Bejersdorf).
PER 20 BUONI (a scelta). Smalto per unghie - Crayon Torino per labbra (Lalis, Parigi) - N. 20 lame rasoio di sicurezza.
PER 30 BUONI (a scelta). Flacone Colonia Imperiale (formato medio) - Kg. 0,500 Caramelle Felsina - Triple Ment o Frou-Frou (Atti e Bassi) Scatola Bonbons Maria José (Malani, Bologna).
PER 60 BUONI (a scelta). Flacone Colonia Imperiale (formato grande) - Kg. 0,500 Cioccolato fantasia extra (Atti e Bassi) - 30 Bonbons Kiss uso «Bacio» (Atti e Bassi).
Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse

COLLEGIO SERAFINI
(Città Castello - Perugia)
Premiato, accreditato ovunque, quarantennio vita — Scuole le elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA - EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonel.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi Via Mazzini N. 12.

PADOVA
Comitive turistiche Religiose - Famiglie, anche isolati, scendendo a **Padova** preferite tutti l' **ALBERGO RISTORANTE ROMA** Centrale Confortevole - Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Preventivi - Prenotazioni; Scrivere Direzione Albergo Roma, Via del Santo 4 Padova.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine — Incendio — Furti — Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI
La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.
Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e ciò perchè:
1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tutta ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;
2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F.A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;
3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduta per legge all'Istituto Nazionale e per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve . . L.	52.486.924,05
Valori di proprietà . . . . . „	96.325.825,56
Depositi fiduciari . . . . . „	267.059.483,07
Portafoglio e conti correnti . „	165.476.331,31

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

IL PARCO

e il professore di filosofia

Da Treviso a Venezia, lungo la strada alberata le ville s'affacciano fra la profonda verdura. Sembrano vecchie conoscenze e ci si illude di commentarle a una a una, benchè s'assomiglino tanto fra loro. Le impressioni che ci siano famigliari si deve proprio al fatto che nessuna ha un carattere individuale, ma tutte appartengono al medesimo tipo. Sono variazioni su un solo motivo: corpo centrale semplice, bilanciato intorno al piccolo timpano centrale, con ali laterali fatte di portici, queste ultime destinate in origine alle scuderie e agli alloggi della servitù. In questo rispetto di un canone, che dà un'aria accademica e aristocratica, sta la differenza con le ville più recenti, fabbricate lungo lo stesso viale sul cadere del secolo decimonono e nella prima decade del novecento. Allora automobili e autostrade non avevano ancora messo l'alta montagna a portata del ricco contemporaneo e il veneziano danaroso fabbricava lì il suo villino, ognuno dei quali è un capriccio architettonico del proprietario. Questa gente, candida a modo suo, trapiantava nel bel mezzo della pianura veneta lo stile, per esempio, dello « châlet » svizzero o si abbandonava alle reminiscenze medievalesche tempestando di bifore e di archiacuti un semplice casino di campagna. Intorno tre palmi di giardino, aiuolette, bersò e quattro o cinque abeti. I vecchi invece, che si permettevano così pochi voli di fantasia nell'architettura della villa, non esitavano a tagliare sui poderi aviti un gran pezzo di terreno per il parco e là soltanto lasciavano libero corso ai sogni e alle bizzarrie. Il giardino della villa diventava un mondo. Oggi la gente, i ricchi in special modo, sono tendenzialmente nomadi. Il sogno di tutti è il viaggio, la fuga verso il nuovo, l'ignoto, il giro dell'orbe terracqueo. La gente di cento o duecento anni fa aveva invece il pensiero rivolto al possesso più che alla visione; il mondo lo costruiva a suo modo, vicino alla casa, con elementi esotici, sia pure, ma in forma adatta al suo spirito. Era un piccolo universo, un romanzo con avventure, con le soste idilliche, con le contemplazioni che oggi noi andiamo a cercare, quando possiamo, in India o in California. Il ricco signore che non sapesse scrivere versi o comporre tragedie, trasfondeva nel suo giardino le ri[illegible] segrete del suo spirito, del suo intelletto, i sogni che gli erano suggeriti dai capricci, dalle mode, dalle illusioni del suo tempo, a immagine e somiglianza dei modelli che per primi si erano concessi questo piacere spirituale. E, di là dei platani della via maestra, i parchi scorrono intermittenti: le fitte macchie si aprono all'improvviso, come un velario, lasciando apparire le candide ville con davanti il prato verdissimo e liscio, poi si richiudono e si infittiscono, cupe fra la sfolgoranza del meriggio d'estate. Nel mistero del sottobosco s'intravvede [illegible] adunate di statue, tempietti coperti di umide muffe, sedili e fontane...

Questo giardinaggio psichico ha i suoi classici; m'è capitato sottomano infatti un fascicolo di tavole del principio dell'ottocento, edite con quella dignità un po' rigida che sostituì in quell' epoca i frontispizii frondosi e galanti che erano stati di moda nei due secoli precedenti. L'autore delle tavole è il signor Grohmann «professore di filosofia a Lipsia». La sua è una raccolta di disegni di esecuzione poco dispendiosa, contenente piante di piccole case di campagna, di padiglioni di giardini, tempietti, romitaggi, capanne, monumenti, obelischi, rovine...» e così di seguito. Tutto questo, nonchè il commento dei singoli disegni, in francese che s'indovina già un po' debole nel testo del professore tedesco, e che è storpiato senza misericordia dagli stampatori veneziani.

Sfogliando le pagine della raccolta si prova un piacere curioso, quello di entrare quasi nel segreto di quel mondo che i parchi delle ville antiche ci fanno intravvedere. I disegni si ispirano principalmente allo stile classico, di moda nel principio di secolo, allo stesso gotico di sapore già fortemente romantico, allo stile cinese e a un ibrido di tutti, sotto colore rustico. Allo stile classico, forse sotto l'influenza goethiana, l'autore attinge per la maggior parte degli edifici principali, ville e palazzine e case di campagna, nonchè i tempietti e i padiglioncini, che avrebbero dovuto esser sparsi per il parco ideale. Ma sopratutto i «monumenti». Parecchie tavole sono dedicate a queste singolari costruzioni, cippi, stele, altari quasi tutti destinati a portare un'iscrizione: è chiaro che in questi albori dell'ottocento, ogni cuore di proprietario conteneva un tesoro di motti, di sentenze, di versi da scolpirsi nella pietra e da tramandarsi ai posteri. Se oggi si chiedessero a un proprietario di giardino due sole parole degne di scrivergli, lo si metterebbe in crudele imbarazzo. Accade che gli altari in forma di are pagane siano decorati in istile gotico. Per avere un'idea di che cosa essi rappresentassero agli occhi del filosofo di Lipsia traduco una didascalia che accompagna un grazioso cippo rotondo, adorno di vaghe ghirlande: « Altare — egli scrive — che può essere dedicato alla tenerezza ». Dedicare un altare alla tenerezza è un'idea così astrusa per noi, che ci fa misurare la distanza che ci separa dal signor Grohmann e dal suo giardino ideale, non in numero d'anni, ma in profondità di mutamento psicologico.

Nello stile gotico l' architetto cerca i motivi più romantici della sua immaginazione: egli progetta miniature di castelli fortificati, cappelle ma sopratutto rovine; brani di muro con polifore da cui traspare il cielo, con pietre divelte e un atteggiamento generale di decadenza ipocrita. Non si poteva sempre avere un'abbazia abbandonata in prossimità della propria villeggiatura dove andare al chiaro di luna all' appuntamento degli spettri e degli scheletri danzanti: quei buoni vecchi si contentavano di uno scenario approssimativo e forse conducevano là una brigata d'amici a vuotare qualche bottiglia di vino eccellente, nella sala convenientemente apparecchiata all'uopo fra le false rovine. Ma quello che più ispira l'onesto Grohmann è lo stile cinese: si può restare insensibili davanti al «padiglione dedicato agli amici della primavera» o al «romitaggio costruito in legno rivestito di scorza d'albero», ma non davanti ai ponticelli cinesi, con i loro parapetti intrecciati, con il baldacchino che sormonta il culmine dell'arco, a forma di cappello di mandarino, tutto aereo, librato, indefinito come un giuoco da bambini. Niente evoca il parco quale era nel sogno del disegnatore, quale veramente fu realizzato nelle ville sorte dovunque attorno a quel tempo, quanto questi ponticelli balocchi, sotto le cui tavole di legno doveva scorrere quieto quieto un ruscelletto bruno, luccicante or sì or no sotto la ramaglia cupa. Ci sono anche gondole con tempietti cinesi in luogo di felze, destinate allo specchio d'acqua immancabile, dondoli curiosi, e non manca il minuto mobiglio del parco, seggioline, divani, cancelletti, tutto tendenzialmente cinese, ma fuso con lo stile rustico, ancor più caro al cuore del filosofo. Giacchè egli, e qui certo non è estraneo al pensiero architettonico l'influsso rousseaniano, non si stanca di suggerire modelli di capanne, coperte di paglia e sostenute da intere pareti o da semplici sostegni di tronchi d'albero che vanno dal modesto «rendez vous de chasse» all'intera casa d'abitazione per il proprietario. Sotto quei tetti di paglia l'architetto sognava forse candidamente il ritorno all'età dell'oro, pur non osando trascurare ciò che le età intermedie avevano apportato all' umanità giacchè le sue capanne si adornano a volta a volta di colonnati classici o di gotiche ogive. Scrupoloso come un tedesco qual'è, il Grohmann non dimentica nulla: nè voliere e colombaie, nè gli eleganti rifugi dei cigni, da collocarsi sulle rive del lago. Nemmeno — preveggente filosofo! — quelle che chiama «commodités» e che bellamente e pudicamente suggerisce di nascondere in una «tour gotique» o in una delle sue predilette «chaumières». Alla fine egli non manca di offrire agli «amatori che senza fare grandi spese vorrebbero abbellire i loro giardini» un piano completo di parco o — secondo la sua espressione — di giardino inglese. Vi si vedono i viali serpeggianti fra i gruppi d'alberi, il ruscello che ad essi s'intreccia con i suoi ingegnosi meandri e, nelle radure, le piante dei piccoli edifici «Tempio coperto di canne che servirà di sala di concerto» — «Tempio d'Apollo» e addirittura «Pantheon»...

A contemplarlo in quest'epoca tanto estranea e diversa, questo piano mi riconduce alla memoria un altro disegno che gli assomiglia stranamente, che io vidi una volta e mi rimase impresso nella retina, la «carte du Tendre» la «carta del paese della Tenerezza», concepita e tracciata ad onore della bella e insensibile Giulia, preziosa fra le preziose che si radunavano nel famoso Palazzo di Rambouillet. Con lo stesso sorriso risento la stessa vaga nostalgia mista di compassione, come verso le cose della puerizia, ingenue e gentili, che non ricominceranno mai più...

Emilia Salvioni

REGALITA' E TRADIZIONE

I Principi di Piemonte assistono al Palio di Siena

SIENA, 17

Ieri alle 16.10 sono giunte col treno speciale le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, ricevuti alla stazioen da S. E. il Prefetto dal Segretario federale, dal Vice Podestà, dal Presidente del Comitato esecutivo della Mostra dei vini tipici e da altre autorità civili e militari.

In automobile scoperta, seguiti dalle atomobili delle personalità, i Principi si sono diretti alla fortezza Medicea per visitare la Mostra dei Vini tipici nazionali, dove sono stati ricevuti da S. E. Marescalchi e da altre autorità. Un folto gruppo di ragazze, nei costumi caratteristici delle varie provincie d'Italia, schierate all'ingresso, all'arrivo dei Principi hanno fatto ala al loro passaggio offrendo alla Principessa un magnifico mazzo di fiori. La visita alla mostra si è protratta per circa un'ora.

La folla, che gremiva gli spalti della fortezza, ha fatto imponenti dimostrazioni agli Augusti Ospiti, che hanno percorso tutti i padiglioni, le gallerie degli attrezzi e dei macchinari, interessandosi ad ogni particolare. Le acclamazioni ai Principi sono state continue e si sono concluse in una grandissima manifestazione alla uscita dalla Mostra, nelle adiacenze della quale si era raccolta una folla di molte migliaia di persone.

Dopo la visita sempre in vettura scoperta acclamatissimi attraverso le vie della città i Principi si sono recati alla sede del Circolo degli uniti per assistere allo spettacolo del Palio. Quando le LL. AA. RR. sono apparse al balcone del Circolo dalla piazza sottostante gremita di circa 40.000 persone si sono levati calorosi lunghissimi applausi. Subito dopo è cominciata la sfilata del grandioso corteo storico che precede la corsa.

Dinanzi a circa 40.000 spettatori si è svolto nel pomeriggio lo spettacolo del Palio delle contrade, cui hanno assistito le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, fatti segno a grandi dimostrazioni di omaggio.

Dopo la preaprazione preliminare nei rioni delle contrade, alle ore 17.30 è stato iniziato lo svolgimento del grandioso corteo storico, acclamatissimo, che è durato oltre un'ora. Alle ore 18.45 le contrade Valdimontone, Tartuca, Selva, Leocorno, Civetta, Onda, Istrice, Lupa, Giraffa e Pantera si allineano per la partenza che è riuscita brillantissima. La corsa molto movimentata è stata seguita con vivo entusiasmo dalla folla enorme che gremiva il campo.

La vittoria ha arriso alla contrada della Tartuca che, favorita dalla sorte del medesimo cavallo col quale vinse il Palio del due luglio, è riuscita vincitrice anche del Palio odierno, aggiudicandosi la trentanovesima vittoria. La Tartuca reca i colori giallo e celeste.

La mostra delle bambole a Chicago

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 17 agosto

(*SIC*) — Alla Mostra di Chicago sono state esposte anche le bambole e nel loro reparto se ne possono vedeve di tutti i generi e di tutte le epoche.

Il primo premio però è stato vinto da una bambola la quale ha più di cento anni di vita. Essa rappresenta un uomo elegante del secolo scorso ed il suo costume è veramente una piccola perfezione sia per la esecuzione come per il gusto. La proprietaria di questa preziosa bambola è la signora Alice Record; la quale tempo fa l'aveva rinvenuta in alcune vecchie casse provenienti da un'eredità.

I proprietari delle bambole esposte vanno dai 5 ai 80 anni di età.

Le fatiche e i rischi di una pescatrice di tonno

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 17 agosto

(*SIC*) — Anche le donne si accingono alla pesca del tonno, e non sono inferiori nè per coraggio nè per resistenza agli uomini.

Il «record» è stato battuto in questi giorni da Lady Broughton, nota esploratrice, la quale era partita in crocera su di un «yacht». Durante il viaggio, presso a Dogger Bank, fu avvistato un tonno di ecceziona le grandezza.

Lady Broughton scese in un piccolo battello, gettò l'arpone al tonno, colpendolo al collo. L'enorme pesce si difese per 14 ore durante le quali Lady Broughton lo inseguì con la sua barca che era trascinata dalla corda a cui era attaccato l'arpone. Dopo questa lunga lotta il tonno fu ucciso.

La coraggiosa pescatrice fu tirata a bordo dallo «yacht» ove svenne immediatamente. Il suo corpo era cosparso da lividi cagionati da urti presi nella barca durante la corsa folle.

Il tonno ucciso pesava non meno di 247 chilogrammi.

JAMBOREE 1933

Gödöllö: raduno di giovinezza

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

GODOLLO, agosto

Barosstèr ha avuto in questi giorni d'agosto una animazione insolita. All'angolo della Keleti Pàlyaudvaz, *una delle stazioni principali di Budapest, tranvai e autopubbliche raccoglievano, dalle prime ore del mattino al tardo pomeriggio, i cittadini della capitale desiderosi di recarsi a visitare l'immenso campo degli esploratori a Gödöllö, dove trenta mila ragazzi e giovani s'eran dato convegno da tutte le parti della terra. Dalle Americhe all'Africa, dall'Asia lontana e vicina all'Oceania, all'Europa.*

Il campeggio non poteva riuscire più gradito e più simpatico. La felice scelta del luogo, in uno scenario ricco d'azzurro e di verde, ha riscosso l'unanime approvazione; e ai camerati ungheresi è stato ripetuto da tutti e in tutte le lingue un grazie entusiastico, vivo, sincero.

Ridda di lingue

Sul campo si incrociano le lingue più disparate e diverse. Inglese, arabo, francese, giapponese, tedesco, ungherese, spagnolo, findandese — e il lettore con un po' di pazienza può completare a suo agio l'elenco, chè tutte le lingue e molti dialetti era possibile udire nel recinto del campo — risuonano confusamente: strana sinfonia di voci tanto lontane nei suoni, tanto vicine nei sentimenti del cuore nell'entusiasmo di liete giornate di libertà e di pace, piene di sole, ricche di serenità.

Un pomeriggio con le altre si confuse anche la nostra lingua, il nostro bell'italiano. I giovani della crociera dell'Opera Nazionale Balilla in Ungheria vennero a visitare il campo, dopo aver sfilato con i giovani esploratori dinnanzi il Reggente d' Ungheria nel giorno dell'inaugurazione ufficiale del Jamboree 1933.

Molti hanno fatto una collezione di convenevoli in varie lingue. Il ragazzo arabo saluta l'anziano inglese in inglese e questi risponde in arabo. Il francese saluta lo spagnuolo di Barcellona in catalano, e questi risponde in francese e l'elencazione potrebbe continuare per un pezzo.

Mentre dinnanzi una grande tenda all'ombra del bianco-rosso polacco, ammiravo oggetti d'arte popolare, che gli esploratori della Polonia avevano portato dai loro paesi, è passato un ragazzotto ungherese vispo ed allegro.

— *Csuvaj, egli ha gridato in polacco. Buon giorno.*

— *Jò munkàt, gli rispondono i ragazzi polacchi in ungherese. Buon lavoro.*

Episodi graziosi, che si ripetono ad ogni istante. Ed è ricca di significato questa entusiasta comunione di affetti tra ragazzi, tra giovani pur tanto lontani per civiltà, per razza, per costumi, per vita in una parola.

Capolavori d'arte

L'accampamento non è un uniforme allineamento di tende. I gruppi sono divisi per nazionalità e per città: ognuno ha il suo campo limitato da un recinto, munito di una sola porta. Indubbiamente motivi di ordine hanno consigliato queste divisioni.

E' in questo particolare — la porta — dove l'arte dei giovani esploratori ha voluto dimostrare le sue brave possibilità. Sono leggende nazionali, arte popolare, riproduzione fotografica di monumenti e paesaggi, fatti recenti e lontani, propaganda per il proprio campanile, che hanno ispirato le costruzioni variopinte e fresche. Costruzioni che nel loro genere, sono veri capolavori d'arte.

I francesi hanno pensato bene di erigere un arco di trionfo, istoriato di quadri con paesaggi della natia terra. L'idea non dispiace; e quel dover passare alcune volte al giorno sotto un arco di trionfo, si tratti pure di un arco a buon mercato, può riuscire simpatico. Gli ungheresi di Szeged hanno innalzato un bel mulino a vento sul loro ingresso; e i russi bianchi, vagabondi senza patria, hanno ornato la loro porta di antiche e simboliche sculture in legno.

Vita di Campo. — (Da una caricatura del «Jamboree Magyar Cserkész»).

Gli americani, che sono venuti a Gödöllö con un enorme frigorifero per conservare le loro riserve abbondanti e appetitose hanno innalzato una torre che ricorda i grattacieli della città d'oltre Atlantico. Sarà forse un segno di nostalgia. E il capo del quinto sottocomando del campo ha istallato i propri uffici in una caratteristica costruzione: una piccola casa coperta da un tetto di paglia alla maniera delle case rurali di Szeged. Gli esploratori di Gyöz hanno cinto il loro ingresso di antichi motivi ungheresi e a destra e a sinistra hanno messo, quasi a guardia delle loro tende, due teste di tori. Naturalmente autentiche.

Canta una leggenda

Un intreccio di corni orna sul limitare del campo l'ingresso degli esploratori di Jàszberèny, cittadina ungherese. Sono corni simbolici; e vogliono ricordare quello d'un vecchio guerriero magiaro: Lehel.

Sono tempi lontani quando storia e leggenda si confondono nel canto e nel cuore del popolo. I magiari marciano verso le terre dei tedeschi, le invadono, vincono finchè il re Otto nel 955 arresta la loro avanzata e li sconfigge.

I germani catturano molti ungheresi ancora pagani, tra loro cadono prigionieri due capi magiari: Lehel e Bulcs, terribili e valorosi. I due guerrieri furono condotti davanti il monarca — la leggenda parla d'un imperatore; ma imperatori germani a quei tempi non esistevano — che loro domandò perchè fossero così crudeli contro i cristiani.

Lehel rispose:

— *Noi siamo la vendetta del gran de Dio, che per castigo ci ha inviato contro di voi. Se noi non vi perseguitassimo, saremmo condannati ad essere i vostri prigionieri.*

Il leggendario imperatore si irritò, e li condannò a morte, lasciando loro la scelta del mezzo.

Lehel domandò allora il suo corno. Voglio suonarlo per l'ultima volta; poi risponderò e sceglierò la mia morte — egli soggiunse.

Il desiderio di Lehel fu esaurito. Gli fu portato il corno; ma appena messo sulle labbra si avanza verso il monarca e con un colpo sul capo lo uccide gridando: va, innanzi a me nel mondo dei morti, perchè là tu dovrai servirmi. Gli antichi ungheresi pagani credevano che i nemici uccisi diventino servitori dello eroe che li colpì a morte nel mondo dell'al di là.

Così canta la leggenda sulla porta del campo di Jàszberèny. I ragazzi passano e ripassano sotto l'arco e mai si stancano di guardare. Il corno di Lehel... quali luci di lontane visioni si accenderanno nei loro cuori.

Gli occhi al cielo

Gli esploratori adunati a Gödöllö non sono tutti cattolici, e, ancora, neanche tutti cristiani. Con i ragazzi dell'Africa e dell'Asia si potrebbero enumerare molte fedi.

Ma la grande maggioranza è cristiana: protestante e cattolica; ed è venuta al campo con i loro sacerdoti ed i loro pastori. Il giorno dell'inaugurazione ufficiale dell'accampamento, prima della cerimonia civile, i cattolici e i protestanti si adunarono accanto i rispettivi ministri del culto per elevare a Dio il loro primo pensiero ed onorarlo pubblicamente e solennemente. Commovente cerimonia, resa più suggestiva dal canto della terra e del cielo, che nelle lodi del Signore univano la loro a quella gioconda e pura di migliaia di giovani cuori.

I cattolici, poi, iniziano ogni mattina la loro giornata intorno il sacerdote, accanto l'altare da campo dove si rinnova il Sacrificio Divino per la redenzione degli uomini, la redenzione nostra. Tutti i giorni il primo pensiero è a Dio, al Signore che allieterà poi di sana e di santa allegria le ore della giornata, al Signore che non lascierà invecchiare la giovinezza, al Signore che la renderà sempre più lieta.

...ad Deum, qui laetificat iuventutem meam...

E furono ore di serena gioia per molti e di bell'esempio per tutti l'altro giorno, quando Raynaw Kardalck, un giovane ventenne venuto dalla lontana Persia, da Teheran, ricevè il battesimo ed entrò nella comunione dei cattolici.

Allegria! Allegria!

Che a Gödöllö regni il buon umore è superfluo ricordarlo. Si canta, si ride, si giuoca, senza dimenticare l'elementare dovere della preghiera. Il primo, il più alto, il più nobile. Forse è qui un segreto di questa sana allegria, che sorride dalla mattina alla sera a tanta gioventù.

E con l'allegria va di pari passo l'appetito, che è enorme senza esagerazioni. Trentacinquemila chili di pane, quattromila di carne — per ricordare l'alimentazione principale — sono quantità consumate giornalmente. E addirittura una città del commercio è stata organizzata nel cuore dell'accampamento. L'esploratore là può rifornirsi di tutto: dai lacci per le scarpe, al salame per la colazione, alla carta da lettere per inviare a casa notizie e impressioni del giorno.

Si canta, si ride, si giuoca... e il campo è tutto un inno di giovinezza, anche se poi tutti non hanno proprio vent'anni. E nulla di artificioso di esagerato, di forzatamente voluto qui regna: tutto è semplice, tutto è armonioso, tutto è fraternamente affettuoso. E se v'è una stonatura mi è sembrata trovarla solo nei ricchi antichi tappeti ungheresi, con i quali lord Baden Porvell, il comandante del campo, ha voluto ornare e decorare la sua tenda tanto speciale.

Quando son tornato sulla strada affollata di gente, ingombra di veicoli, sul campo si era alzato un aeroplano a vela. L'ccampamento ha anche il suo campo aviatorio con diciotto apparecchi a vela e tre aeroplani postali messi a disposizione dall'Ungheria per il trasporto della corrispondenza. Sotto l'azzurro ,impallidito dalle prime ore della sera, garriva al vento una grande bandiera.

Quanti cuori si son sentiti fratelli all'ombra di quei colori e a quanti cuori ha risorriso lieta un'ora di serena giovinezza.

DOMENICO ANGELINI

LA RICCHEZZA CHE IMPOVERISCE

Milioni di perle distrutte per agevolare il mercato

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 17 agosto

(SIC) — Il grande inventore e produttore delle perle coltivate giapponesi, Kokichi Mikimoto non ha esitato a sacrificare buona parte della sua produzione perlifera per salvare il commercio di questa industria seriamente compromessa dalla superproduzione.

Negli ultimi tempi la produzione delle perle coltivate era talmente aumentata da fare prevedere un forte ribasso nel loro prezzo. I capi dell'industria delle perle coltivate giapponesi comunicarono questa notizia a Mokichi Mikimoto facendogli notare il forte danno che avrebbe recato al paese un ribasso nel prezzo delle parle.

A tale comunicazione egli non rispose niente ma andò immediatamente in uno dei reparti del suo stabilimento ove suole ardere un grande forno. Chiamò i suoi inservienti e si fece portare in grandi ceste le più belle perle che erano state selezionate dall'ultima produzione.

Con le sue mani egli gettò i cesti, uno per volta entro al fuoco. In poco tempo egli annullò 720 mila perle di un valore di circa 95 milioni di lire.

Il giorno seguente il prezzo delle perle era salito sul mercato mondiale del 30 per cento.

Kokichi Mikimoto è un vecchietto di 75 anni, il quale ama vestirsi con un meraviglioso kimono giapponese al quale unisce un cilindro nero, che egli predilige.

Egli molti anni or sono scoprì il noto sistema con il quale si provoca artificialmente la produzione della perla. Basta introdurre delicatamente un granello di sabbia entro il guscio dell'ostrica. Dopo di che l'ostrica viene rimessa in mare e dopo un certo tempo il granello di sabbia è interamente ricoperto da una secrezione la quale a forza di strati finisce per formare la perla.

Le perle giapponesi coltivate non sono nè un'imitazione nè una falsificazione ma bensì una vera e propria perla.

Una Bibbia più piccola di un francobollo esposta alla Mostra di Chicago

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 17 agosto

(*SIC*) — L'Esposizione mondiale di Chicago vanta tra le tante meraviglie la più piccola Bibbia che esista al mondo.

Questo minuscolo libro è il più piccolo volume che sia mai stato pubblicato; è grande come la metà di un comune francobollo.

Questa Bibbia fu stampata nel 1838 a Glasgow e di tre esemplari è il solo che sia rimasto, poichè uno di essi è stato bruciato e l'altro si è smarrito.

Ferie settimanali e "Case di riposo" per i cavalli dei servizi pubblici in Russia

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 17 agosto

(S.I.C.). — Con una nuova legge che è stata promulgata dal Dipartimento dei trasporti dell'Unione Sovietica a Mosca, viene assicurato un giorno di riposo alla settimana ai cavalli addetti al servizio pubblico.

Le automobili hanno di molto ridotto il lavoro dei cavalli, però nonostante queste più di 30.000 cavalli sono ancora impiegati a Mosca al trasporto di persone o di merci. Queste povere bestie sono in gran parte deboli, vecchie e spesso denutrite; date poi le grandi distanze della città esse sono sottoposte a non lievi fatiche.

Tempo fa il Governo Sovietico venne in loro aiuto con una legge mediante la quale era punito con prigione il cocchiere colpevole di maltrattamenti verso i suoi cavalli.

Ma la nuova legge si occupa assai più minuziosamente del benessere dei poveri animali. Ognuno di essi deve godere una volta alla settimana di un intero giorno di assoluto riposo e questa vacanza deve trascorrere a seconda della stagione sia nella stalla sia in un prato. In ogni distretto della città di Mosca viene designato dalla Polizia il giorno in cui i cavalli di una data zona hanno la loro domenica; in questo modo vi sono a Mosca giornalmente 5.000 cavalli i quali godono le delizie dell'ozio.

Nè i provvedimenti si limitano a questo. Il Dipartimento dei Trasporti ha annunziato che conta fondare in breve tempo diverse case di riposo per i cavalli vecchi e malati. E' stato aperto ultimamente uno di questi ricoveri a Mosca e le autorità sovietiche ne studiano l'andamento prima di procedere all'apertura di altri simili ricoveri.

In questo ospizio i cavalli vecchi e inadatti al lavoro vengono ricoverati gratuitamente e ricevono oltre al vitto e all'alloggio le cure richieste dalla loro salute malandata. Sono anche ospitati temporaneamente cavalli infermi o indeboliti da eccessivo lavoro.

I veterinari addetti a questo stabilimento, il quale oggi riceverà 1.000 cavalli, propongono di stabilire un uso mediante il quale ogni cavallo ha diritto ad una settimana di vacanza all'anno oltre ai giorni di riposo settimanale.

LIBRI NUOVI

(Pietà e biografie)

La benemerita « Società anonima tipografica tra i cattolici vicentini » (Vicenza), diretta con solerte intelligenza dal comm. Ernesto Cappelletti ha in breve volger di tempo pubblicato un bel gruppo di nuovi lavori o di rinnovate edizioni. Segnaliamo, anzitutto, i due volumi dell'illustre cardinale Lepicier *Il Mistero d'Amore e il più bel fiore del Paradiso*, nei quali il teologo illustre vuol rendere popolare la dottrina sull'Eucaristia e sulla Vergine nelle litanie lauretane. Pagine sobrie e in forma semplice, arricchite da esempi e da illustrazioni. Don Mario Penna, basandosi su ricerche storiche del sec. III.o a un breve profilo di S. Mario. Più ampio lo studio del servita P. Poletti su *I sette fondatori dell'ordine dei servi di Maria* nel settimo centenario della loro vocazione (1233-1933).

Molto bello (nè diversamente poteva essere, dato l'alto valore dell'A. insigne) un concettoso opuscoletto del cappuccino P. Roberto da Nove su *La urbanità in Chiesa*. « Il bello è lo splendore dell'ordine. Ora nel tempio vi hanno due chiese: una l'edificio, l'altra (chiesa vivente) è la comunità cristiana. Come l'edificio deve essere artisticamente ordinato, così la comunità dei fedeli, seduta, ritta, in ginocchio, cantante, pregante, ascoltante, processionante con ordine... secondo il rito ». Ma sopra tutto ci sembra dover segnalare lo studio di Don D. Traini arcidiacono di Ripatransone su *l'Amicizia cristiana*. La prima edizione fece molto del bene, la nuova, riveduta e migliorata, speriamo ne faccia ancora di più. Il tema, in certi punti delicatissimo, è trattato con profonda comprensione dell'animo umano e in modo tale da recar gran conforto alle anime che pur nella gagliarda dei loro propositi religiosi, sentono vivo il bisogno di umani nobili affetti. Basti il riferire l'autorevole attestazione del padre V. Facchinetti: « Ho avuto occasione di leggere e meditare il suo lavoro, piccolo di mole, ma importante per la sostanza, quando stavo scrivendo il mio *Siate amici*, e ricordo di aver attinto, in questo bel frutto delle sue ricerche, non solo molte idee buone e sane, che mi servirono poi per la compilazione del mio volume, ma anche fiducia e incoraggiamento ad esporre una dottrina che, allora specialmente, era così poco compresa, per non dir combattuta ». Al pio autore aggiungiamo, sia pur modestissima, anche la nostra parola di vivo plauso e riconoscenza pel godimento spirituale procuratoci.

***

Conoscevamo già nel testo francese la bella vita, pur nei suoi travagli, della r. m. Maria Teresa degli Angeli; fondatrice e priora del Carmelo di Nogent sulla Marna, nota popolarmente pel suo motto *La mia vita è una Messa*. Bene ha fatto la «Queriniana» di Brescia a curarne una decorosa edizione. Traduttrice l'egregia professoressa Ferrari.

***

Un altro bel gruppo di novità (di bellezza sia pure ineguale e per l'oggetto e per la trattazione) ci perviene dalla Francia.

Sulla regola benedettina al volume, fondamentale, del p. Delatte s'aggiunge l'altro, assai ricco pur nella sua scheletricità, di D. P. Renaudin *Manuductio ad regulam S. Benedicti rite interpretandam* (Parisiis, Lethielleux).

« Les èditions du Cerf » (Juvisy, Seine et Oise) ci offre un libro dotto, ma che può esser anche scorso con diletto artistico, del p. E. B. Allo o. p. professore di scienze delle religioni all'Univ. di Friburgo (Svizzera) su l'India, la sua storia, i suoi problemi presenti, il suo probabile avvenire (Plaies d'Europe et Baumes du Gange). Di tutt'altro genere è la vita de *La petite Anne de Guigne* scritta con intima affettuosità da Marie Fargues. Sembra quasi impossibile che su una bambina si siano potute scrivere quasi trecento pagine, ma trattasi di una bambina di altezze spirituali d'eccezione. Essa è già largamente conosciuta in Italia, ma ben merita di esserlo ancor più e molto più, esempio mirabile com'è per i bimbi della nostra epoca. L'edizione è sóntuosa anche per le illustrazioni varie e numerose.

Pure delle ed. du Cerf, in collaborazione a «La pensèe catholique» (Liège, 38 Quai Mativa) è un nuovo volume del benemerito sociologo e pugnace senatore p. G. C. Rutten o. p. *La doctrine sociale de l'Eglise* resumèe dans les Encycliques « Rerum novarum et Quadragesimo anno ».

***

Infine il Desclèe de Bronwer 76 bis Rue des Saints Pères, Paris) che è forse ora l'editore più attivo della Francia cattolica pubblica, tra tanti, due volumi di autori già molto noti (che non sappiamo però perchè non accompagnati dall'imprimatur).

Uno è di E. Joly *La chambre des Saints à Rome*, prima delle sue opere postume. La Camera dei Santi a Roma è un omaggio, nell'Anno Santo, agli splendori della città pontificia, attraverso il ricordo degli eroi cristiani che, in ogni tempo, l'hanno profumata con la loro vita. L'altro volume, dovuto al pensiero di Renèe Zeller e illustrato da disegni di J. Le Chevallier, illustra la liturgia della *Pentecoste* e fa parte della già copiosa collezione *L'Annèe en fêtes pour nos enfants*.

Altra bella edizione è quella che contiene le conferenze dell'ab. Maurice Coulombeau su Chartres. Insegnamenti preziosi, come li chiama lo stesso Vescovo di Chartres, dettati da un'anima di artista e di sacerdote.

Un tricentenario glorioso ha poi voluto celebrare sempre il solertissimo editore Desclèe de Brouwer. Il rev. P. Coste, Ch. Baussan e l'accademico G. Goyau han scritto tre dotti studi su *Les Filles de la Charitè*, nel terzo secolo appunto della loro vita che tanta luce e tanto bene ha profuso nelle più varie parti del mondo e sotto molteplici aspetti d'azione. Il Coste traccia il profilo storico dei primi due secoli. Il Baussan tratta dell'azione scolastica, sociale e di carità nel secolo scorso sino ai nostri giorni. Il Goyau — con la sua competenza specifica e la sua forma toccante — prospetta l'opera missionaria, dopo aver lumeggiato l'idea di missione e l'idea di martirio in S. Vincenzo de' Paoli. Il card. Verdier suggella il volume con una lettera alla madre generale di quell'Istituto delle figlie della Carità, che considera e, a così giusto titolo, come «una delle più pure glorie della sua diocesi ».

(f. p.)

Studi e critiche

A. HUDAL — **Der Katholizismus in Oesterreich.** (Il Cattolicismo in Austria) - Tyrolla, Vienna, 1931.

Il concordato dell'Austria con la Santa Sede rende attuale questo volume preparato due anni or sono dal Rettore del Collegio dell'Anima, in Roma ed ora elevato alla dignità episcopale. E' questo un meraviglioso tentativo di presentare lo sviluppo dell'azione cattolica di una nazione inquadrata in tutto lo sviluppo dell'apostolato più propriamente religioso e in quello culturale, economico, organizzativo. L'Hudal ha tracciato in poche pagine la situazione generale; poi ha raccolto in oltre 400 pagine il contributo di 36 specialisti nelle diverse materie. Non conosco per nessuna altra nazione un prospetto così vario e completo.

Alcune relazioni riguardano la legislazione ecclesiastica in Austria (e sarebbe interessante il raffronto coll'antica legislazione giuseppina), lo stato del clero secolare e regolare, gli studi teologici. Altre relazioni trattano i varii problemi della scuola pubblica e privata, dell'insegnamento catechistico nelle scuole è fuori. Seguono cenni dei movimenti liturgici, delle congregazioni mariane, degli esercizi per i laici. La organizzazione dell'azione cattolica occupa dieci relazioni: predomina quella degli uomini cattolici che come capifamiglia devono dare il tono là dove la azione cattolica è totalmente organizzata: questa relazione è svolta dal dottor Guggenberger dell'Ufficio centrale di Vienna. Da ultimo sono trattati i problemi particolari delle Missioni, del cinematografo, dell'arte, della musica corale ed ecclesiastica, della letteratura amena e della politica. Con questo problema oggi tanto importante per l'Austria si chiude il prezioso volume: la trattazione politica venne affidata a mons. Emilio Schoepfer, che dirigeva con il giovane e colto prof. Messner la rivista «Das Neue Reich». In questi mesi questa rivista si è fusa con il periodico del dottor Eberle «Schoenere Zukunft» e quindi le forze culturali di Vienna sono riunite.

Giov. Batt. Nicola

La morte del Ministro giapponese a Varsavia

VARSAVIA, 17

E' morto dopo lunga malattia il ministro giapponese a Varsavia Kirucka Kavai. Egli si è convertito al Cattolicesimo ed è stato battezzato sul letto di morte dallo stesso Nunzio Apostolico. (Radio Stefani).

Un discorso sul fascismo a Londra

LONDRA, 17

Il *Manchester Guardian* riassume un discorso tenuto al Rotary Club sul Fascismo in Europa dal deputato nazional-liberal Morris Jones. Parlando dei quattro governanti dell'Europa moderna Mussolini, Hitler Stalin e Pilsudsky egli ha dichiarato che Mussolini è per lui l'unico dei quattro che abbia un vero genio costruttivo.

CRONACA SPORTIVA

Trentadue nazioni hanno aderito ai giuochi universitari internazionali

TORINO 17 pom.

Ai Giuochi Universitari Internazionali che avranno luogo a Torino dal 1.o al 10 settembre hanno ufficialmente aderito 32 Nazioni, numero mai raggiunto nelle precedenti edizioni dei Giuochi stessi.

Le Nazioni aderenti sono:

Argentina Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Columbia, Danimarca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Romania, Scozia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Di tali Nazioni 28 prenderanno parte alle prove di *atletica leggera*, cioè: Argentina, Australia, Austria, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Columbia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Romania, Scozia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria.

16 alle prove di nuoto: Belgio, Bolivia, Canadà, Cecoslovacchia, Egitto, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Polonia, Romania, Svizzera, Spagna, Svezia, Ungheria, Austria.

7 al torneo di *palla nuoto*: Belgio, Germania, Inghilterra, Italia, Spagna, Cecoslovacchia, Ungheria.

13 al torneo di *scherma*: Bulgaria, Danimarca, Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Lussemburgo, Polonia, Romania, Svizzera, Spagna, Cecoslovacchia, Ungheria.

11 al torneo di *tennis*: Danimarca, Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Lussemburgo, Polonia, Romania, Svizzera, Spagna, Ungheria.

6 al torneo di *calcio*: Bulgaria, Germania, Italia, Lettonia, Romania, Ungheria.

6 al torneo di *pallacanestro*: Francia, Italia, Lettonia, Romania, Cecoslovacchia, Ungheria.

5 al torneo di *pallaovale*: Francia, Italia, Romania, Spagna, Cecoslovacchia.

5 alle prove di *canottaggio*: Belgio, Danimarca, Germania, Italia, Ungheria.

MOTONAUTICA

La gara di chiusura a Venezia vinta da Vasseur

VENEZIA, 17 pom.

L'altra mattina si è corsa la Coppa Volpi per *Racers* senza limitazione, gara di chiusura del 5.o concorso motonautico internazionale d'Italia, che non aveva potuto aver luogo ieri sera per le condizioni del circuito di gara sconvolto da una raffica di vento. L'attesa di questa gara era vivissima per il duello che si sarebbe impegnato tra il magnifico *racer* «Asso» dell'ing. Guido Cattaneo, che ieri aveva conquistato il primato mondiale a 133.818 all'ora, e il bolide francese «Yzmona 5.o» di Maurizio Vasseur che aveva detenuto il *record* in precedenza a 125.129.

L'attesa però è andata delusa perchè l'«Asso» non ha potuto prendere la partenza per quanto Cattaneo ed i suoi ingegneri cercassero di avviare il motore. La gara, tolto dalla lotta quello che era «previsto il dominatore» si è risolta abbastanza facilmente in favore dello Yzmona 5.o» che ha dovuto mantenere solamente in rispetto il «Lia III.o» il quale guidato da Parodi, ha impegnato più che ha potuto il francese. Il secondo *racer* francese è «Incognito undecimo» non è esistito mentre il «Niniette II.o» di Ruspoli detentore del primato mondiale dei sei litri, ha dovuto ritirarsi al primo giro per noie al motore.

Ecco la classifica: 1.o «Yzmona 5.o» di Maurizio Vasseur (Chauviere Ispano Suiza) in 25'36" 4/5 alla media di km. 93.700; 2.o «Lia III» di Antonio Parodi (Baglietto-Isotta Fraschini) in 25'50" e 3/5, alla media di km. 92.867; 3.o Incognito XI», Gastone Meyer (Sellur-Hispano Suiza) in 29'9" 2/5 alla media di km. 82.313.

Giro più veloce il 4.o dello «Yzmona 5.o» in 2'27" 4/5 alla media di km. 97.423.

Un eccezionale concorso di pellegrini a Trier in Renania

TRIER (Renania), 17

Un eccezionale concorso di pellegrini che vengono a visitare la sacra Tunica di Gesù si verifica in questi giorni tanto che le ferrovie hanno dovuto provvedere ad un eccezionale servizio di trasporti che supera talvolta 37 treni staordinari.

Si calcola che un milione di pellegrini accorreranno a Trier durante il periodo di sei settimane in cui la sacra Reliquia rimarrà esposta. (*Radio Stefani*).

Il "Giulio Cesare,, a Ceuta

CEUTA, 17

E' arrivato il transatlantico *Giulio Cesare* della Società *Italia* proveniente da Barcellona ove ha avuto luogo una grande corrida cui hanno assistito i crocieristi della nave Italiana i quali sono stati festeggiatissimi dalla cittadinanza barcellonese.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno 31. — Ieri: massima 34, min. 17.
BOLOGNA — Massima 25, min. 17.
TORINO — Dassima 29, min. 12.
MILANO — Massima 25, min. 14.
GENOVA — Massima 27, min. 20.
VENEZIA — Massima 28, min. 19.
FIRENZE — Massima 31, min. 15.
ANCONA — Massima 32, min. 22.
BRINDISI — Massima 34, min. 23.
FOGGIA — Massima 35, min. 17.
NAPOLI — Massima 29, min. 23.
CAGLIARI — Massima 32, min. 20.
PALERMO — Massima 28, min. 22.
BARI — Massima 29, min. 19.
CATANIA — Massima 32, min. 18.
MESSINA — Massima 33, min. 23.
TRIESTE — Massima 27, min. 21.
TRENTO — Massima 27, min. 13.
TRIPOLI — Massima 32, min. 22.
BENGASI — Massima 31, min. 22.
RODI — Massima 29, min. 24.

In memoria di Carlo Del Prete

LUCCA, 17

(R. P.) — Ieri mattina nella monumentale chiesa di San Francesco, alla presenza di tutte le autorità e delle rappresentanze di tutte le associazioni cittadine, è stata celebrata una Santa Messa ricorrendo il quinto anniversario della morte dell'eroico aeronauta Carlo Del Prete. Erano pure presenti i genitori, i fratelli e la sorella dell'indimenticabile Carlo.

Dopo la Messa, tutte le autorità e personalità presenti, si sono recate in auto alla di lui tomba per deporvi un omaggio floreale.

Per l'occasione, all'Aereo Club ed alla famiglia Del Prete sono pervenuti numerosissimi telegrammi.

Questa mattina S. E. il Prefetto ed il Podestà si sono recati in forma ufficiale dai genitori del compianto atlantico ten. Enrico Squaglia per porger loro le condoglianze di tutta la cittadinanza.

Un'offerta a favore dell'Istituto degli aviatori in Gorizia

ROMA, 17

In segno di ammirazione per la crociera aerea del Decennale, il comitato direttivo della società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola di Roma, a mezzo del commissario della società ing. Eugenio Gualdi ha rimesso a S. E. il Capo del Governo la somma di L. 200.000 offerte a favore dell'Istituto per gli orfani degli aviatori in Gorizia. S. E. il Capo del Governo ha fatto giungere ai dirigenti la società generale immobiliare l'espressione del suo compiacimento.

L'ESODO FERRAGOSTIANO

L'eccezionale traffico ferroviario

ROMA, 17

Sulle linee delle Ferrovie dello Stato, per la ricorrenza di Ferragosto, si è svolto con perfetta regolarità un intenso movimento viaggiatori.

Oltre ai 75.317 viaggiatori trasportati coi 98 treni straordinari popolari nei giorni 13 e 15 su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 556, dalla sera di sabato 12 a tutto ieri 15 si ebbe un movimento in più dell'ordinario di oltre 650.000 viaggiatori per le località prossime ai grandi centri, movimento che si svolse coi treni ordinari opportunamente rinforzati nella loro composizione normale e con l'effettuazione di 42 treni viaggiatori straordinari.

Mezzo milione di milanesi al campi, ai monti, ai mari

MILANO, 17

Le tradizionali feste di ferragosto hanno segnato anche quest'anno un «record» di espatrii dalla Capitale ambrosiana: record» che si esprime in cifre algebriche, se non astronomiche. Si calcola che mezzo milione di milanesi abbia lasciato la città.

Alla Stazione centrale da sabato mattina al mezzogiorno di domenica, periodo di maggiore intensità nelle fughe dei viaggiatori, erano partite oltre 150.000 persone, e precisamente 81.040 sabato, 71.050 domenica. Nella giornata di lunedì se ne sono andate esattamente 55.790 persone. Ieri i partenti di Ferragosto sono stati quelli della mattina, in grande maggioranza esercenti di negozi che solo per la giornata tradizionale hanno chiuso: questa retroguardia è stata formata da 14.559 viaggiatori. Complessivamente si hanno da sabato mattina, poco meno di 320.000 partenti, nel qual numero bisogna comprendere i viaggiatori normali e i 20.000 partenti con i treni popolari.

Aggiungendo a questi i milanesi imbarcati sulle altre linee secondarie e quelli partiti con mezzi propri, si supera la cifra di 500.000.

In quanto agli incassi alla Stazione Centrale i 2 milioni sono stati superati. La vendita dei biglietti per i viaggi di Ferragosto, esclusi questa volta nel computo i treni popolari, si può considerare incominciata venerdì, giorno in cui le biglietterie della Centrale hanno incassato 300.000 lire. L'incasso è stato di 640.000 lire sabato, 500.000 domenica, 300.000 lunedì, 290 ieri. Bisogna aggiungere i contributi dati dai viaggiatori alle varie Agenzie della città, le quali normalmente tutte insieme riscuotono quanto le biglietterie della Stazione. E bisogna tener presente che negli altri giorni, l'incasso quotidiano alla Stazione è di 260.000 lire. I treni popolari, esclusi, come si è detto dal conto, hanno fruttato 400.000 lire.

Non meno elevanti, in proporzione gli incassi delle altre stazioni.

60.000 persone in transito sull'autostrada Firenze-Mare

FIRENZE, 17

Il tradizionale Ferragosto ha quasi spopolato anche la nostra città. Le ferrovie hanno trasportato oltre 11.000 persone, la maggior parte sulle spiaggie di Viareggio, Marina e Carrara e anche non poche a Livorno. Si calcola che sull'autostrada Firenze-Mare abbiano circolato 60.000 persone. Attivissimi sono stati anche i servizi automobilistici e tranviari.

Forte scossa di terremoto a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 17

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri matt. per la durata di alcuni secondi gli abitanti presi dal panico hanno abbandonate le case. Non si segnalano finora vittime umane. (*Radio Stef.*)

L'ex Governatore del Cairo condannato per contrabbando

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17

Moneim Heddya figlio dell'ex governatore del Cairo è stato condannato a tre anni di carcere e ad una multa di 500 lire sterline per avere tentato di esercitare il contrabbando di 138 libbre di Haschisch. La signora Meneim Heddya già ammalata, è morta nell'apprendere la notizia della condanna del marito. (*Radio Stefani*).

Il miglioramento economico in Italia rilevato dal "Times,,

LONDRA, 17

Il *Times* nelle sue note finanziarie riassume le statistiche dell'industria e del commercio italiano pubblicate nell'ultimo bollettino dell'associazione delle società per azioni osservando che tali statistiche dimostrano che l'Italia ha partecipato al miglioramento generale delle condizioni economiche verificatesi altrove.

Notevoli facilitazioni ferroviarie per i viaggi di fine settimana

ROMA, 17

Le Ferrovie dello Stato hanno messo in vendita speciali biglietti domenicali e festivi di andata-ritorno, che si rilasciano in destinazione di località maggiormente ricercate come mèta di gite ed escursioni, per la prima seconda e terza classe, applicando il metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per viaggi individuali, e la riduzione del 70 per cento — previ accordi con le stazioni di partenza — per i viaggi delle comitive composte di almeno quindici persone. Le località ammesse riguardano i Compartimenti di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna e Firenze ed i biglietti possono essere rilasciati da tutte le stazioni ed agenzie comprese nel rispettivo raggio di 250 chilometri, da riferirsi al percorso tassabile delle Ferrovie dello Stato.

I biglietti possono essere rilasciati in servizio interno od in servizio cumulativo, a seconda che trattasi di località servita esclusivamente dalle Ferrovie dello Stato secondarie, Tranvie, Società di navigazione lacuale od Imprese automobilistiche. Sulle Ferrovie e Tranvie aventi soltanto la prima e la seconda classe o la prima e terza classe, i biglietti di seconda sono valevoli per la prima classe. La validità dei biglietti decorre dalle ore 12 del sabato o altro giorno precedente il festivo; il ritorno è da iniziarsi non oltre le ore 12 del giorno seguente il festivo. Nel caso di due giorni festivi consecutivi, ed anche se fra i due giorni festivi intercede un feriale, l'andata potrà essere iniziata dalle ore 12 del giorno precedente il primo festivo ed il ritorno non potrà essere iniziato dopo le ore 12 del giorno seguente l'ultimo festivo. I biglietti rilasciati il sabato o altro giorno precedente il festivo, od i festivi, non valgono per iniziare il ritorno nello stesso giorno di distribuzione. Il biglietto non è valido per il ritorno se non è fatto timbrare nella località terminale del viaggio di andata.

Le fermate intermedie non sono ammesse. Nel viaggio di andata è fatto obbligo di raggiungere sempre la località di destinazione. E' consentito però di iniziare il viaggio di ritorno da una stazione intermedia del percorso, purchè ne sia preavvisato il capo della stazione terminale di andata e questi apponga sul biglietto di ritorno il «visto arrivare a... ». E' consentito altresì, nel viaggio di ritorno, di scendere in una stazione precedente a quella terminale, consegnando il biglietto e rinunziando all'ulteriore percorso. Nei casi suddetti nessun rimborso compete al viaggiatore per il percorso non effettuato. Non sono considerate fermate intermedie quele rese necessarie dalla coincidenza dei treni e dalle combinazioni degli orari, fermo l'obbligo di ripartire col primo treno utilizzabile.

E' ammesso il passaggio in classe superiore mediante il pagamento della differenza a tariffa ridotta per l'intero percorso di andata e ritorno. E' anche consentito il passaggio di classe per un percorso parziale, col pagamento però della differenza a tariffa intera, salvo che il viaggiatore preferisca pagare la tariffa ridotta per l'intero viaggio di andata e ritorno. Salvo le esclusioni stabilite per singoli treni, dall'orario ufficiale, i biglietti di cui si tratta non sono soggetti a particolari restrizioni. Il biglietto è strettamente personale e ne è vietata la cessione ed il commercio.

Il march. Paolucci De Calboli Barone direttore generale della "Luce,,

ROMA, 17

Con Decreto Reale in corso di firma l'on. Ezio M. Gray avendo compiuto la sua opera di commissario alla *Luce* e rassegnato le sue dimissioni è stato nominato in sua vece il Marchese Paolucci De Calboli Barone il quale avrà anche le funzioni di direttore generale. Il marchese Paolucci ha rinunciato ad ogni stipendio emolumento e indennità. Con lo stesso decreto è stato nominato il regolare nuovo consiglio d'amministrazione composto dai rappresentanti degli istituti fondatori: Senatore Bevione per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'on.le Suardo per l'istituto naz. fascista contro gli infortuni sul lavoro l'on. Orsolini Cencelli per l'Opera naz. combattenti, il comm. Borga dott. Giovanni per l'Istituto naz. fascista per la previdenza sociale, il dott. Agostino Iraci per il Ministero dell'Interno, l'on. Giovanni Marinelli per il P. N. F. (*Stefani*).

La regione di Brosck in India invasa dalle acque

BOMBAY, 17

La regione di Brosck è stata invasa dalle acque.

A Baroda vi sono state sei vittime e cioè tre abitanti del luogo e tre agenti di polizia che vistisi in pericolo, di annegare erano accorsi in loro soccorso. Numerosi villaggi sono stati quasi interamente distrutti e molto bestiame è andato perduto. Parecchie migliaia di persone sono rimaste prive di tetto. (*Radio Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli piemontesi

VARALLO. — I vini della produzione 1931 sono esauriti; nella produzione 1932 a causa della sostenutezza da parte dei produttori non si verifica alcun movimento, e l'esistenza deve essere ancora superiore ai 2 terzi della produzione. I prezzi richiesti variano da parte dei produttori, da lire 55 a lire 80 all'ettolitro in cantina del proprietario e per vini di gradazione di 8,5 a 10.

La campagna è ottima e si prevede (salvo inconvenienti) un ottimo raccolto come qualità ma abbastanza ridotto come quantità.

ACQUI. — Questa quindicina ha segnato una nuova sosta in questo mercato vinicolo, perchè detentori ed acquirenti difficilmente si trovano d'accordo sul prezzo; i primi tendendo all'aumento, i secondi sperando in prezzi ribassati per la necessità di far posto al prossimo raccolto. In tale alternativa parecchie sono state le richieste, ma pochi i contratti conchiusi.

Il nuovo raccolto si presenta ottimo come qualità ed immune da malattie, ma assai scarso.

BARBARESCO. — Durante questo periodo estivo il mercato vinicolo si è sempre mantenuto piuttosto calmo. Tale fatto è anche cagionato dalla scarsità dei vini buoni ancora disponibili. Dai contratti che si sono fatti nella scorsa quindicina risultano i seguenti prezzi: barbaresco 1932 lire 200 l'ettolitro sul posto; barbera 1932 lire 150; dolcetto 1932 di 11-12 gradi da lire 115 a 120 l'ettolitro sul posto, all'ingrosso.

Il nuovo raccolto è bellissimo, ma si presume che il quantitativo sarà di molto inferiore alla metà delle annate normali.

NIZZA MONFERRATO. — Nel comune e mandamento di Nizza, le rimanenze dei vini sono ormai esigue. I prezzi sono aumentati di alcune lire al quintale, data la ricerca piuttosto intensa. Ormai i 4 quinti e più della produzione sono smaltiti, nel mentre si hanno ancora oltre 4 mesi di consumo di vino dell'annata. Le qualità di oltre 10 gradi vanno dai 45 a 80 lire, e per i vini veramente di merito si fanno da 100 a 150 lire l'ettolitro. Si intende sempre per vini sani e conservabili e di discreta tinta. I vini bianchi moscati sono trascurati mentre sono ben ricercati i bianchi tipo cortese, che si pagano da 80 a 120 lire.

La campagna viticola procede molto bene e il frutto è bello, grosso, sano, immune da qualsiasi malattia, e se non avvengono delle disgrazie, si ha fiducia in un ottimo raccolto, con quantitativo normale.

STREVI. — Favorita da un tempo splendido la vite prosegue verso la maturazione in modo perfetto, ciò che fa sperare che quest'anno avremo dei vini ottimi con buone gradazioni. Sempre viva la ricerca dei vini rossi che malgrado la deficienza di qualità si mantengono abbastanza sani. Si vende di gradi 9-9.5 L. 35-40 l'ettolitro; gradi 9.5-10 L. 45-48; per i vini di maggior grado, che sono rari, i detentori pretendono L. 60-70 l'ettol.. Le rimanenze sono piuttosto limitate e poco rimarrà d'invenduto nel nuovo raccolto.

REFRANCORE D'ASTI. — Da qualche settimana si è verificato in questa nostra zona qualche risveglio, tanto è vero che nell'ultima quindicina si sono effettuate diverse vendite, anche perchè gli agricoltori sono ormai persuasi di non realizzare prezzi superiori agli attuali praticati.

Il raccolto si presenta bene ma la quantità d'uva sulle vigne è poca; la metà dello scorso anno.

Prezzi: da L. 25 a 50 all'ettolitro pei vini da pasto a seconda della gradazione, e di L. 60 a 85 per la barbera.

CASTAGNOLE. — L'andamento del mercato vinicolo è discretamente attivo dato che i produttori vedono che il nuovo raccolto è discreto, immune da malattie. Si cedono vini di gradi 9.50 a 10.50 da L. 30 a 40 all'ettolitro ed i vini migliori di grandi 11 a 12.50 da L. 40 a 60.

MONTEGROSSO. — Questo mercato vinicolo è ancora calmo: i prezzi sono sempre sostenuti per le qualità migliori. Il grande caldo è stato benefico alla vite, ma ora si desidera una buona pioggia che sarebbe assai efficace. Si prevede che la maturazione dell'uva sarà precoce, e la produzione si giudica normale.

OVADA. — Il mercato vinicolo, nelle decorse settimane, è stato discretamente attivo; per le qualità migliori con gradazione alcoolicha da gradi 10,5 a 11,5 i prezzi spuntati variarono da lire 60 a 65 l'ettolitro alle cantine dei produttori. Le rimanenze non sono abbondanti e si ritiene che vengano presto assorbite dal commercio.

Il nuovo raccolto d'uva, come quantità, si presenta scarso ed inferiore di circa il 20 per cento del normale; come qualità invece, nonostante la troppo prolungata siccità, si prospetta buono e riuscirebbe certamente ottimo se una tempestiva pioggia venisse a ristorare i vigneti.

Mercati granari

Alba, 14 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 84 a 86.

Borgomanero, 14 — Granoturco da 52 a 56.

Mantova, 14 — Frumento fino da lire 89 a 91 — buono merc. da 85 a 87 — inferiore da 82 a 84 — di forza (manitoba n. 2) da 124 a 126 — granoturco fino da 48 a 49 — id. merc. da 45 a 47.

Mercato stazionario.

Ostiglia, 14 — Frumento stazionario, buono mercantile da L. 84 a 86; granoturco invariato; colorito da 48 a 48 al q.le; risoni e risi al ribasso senza affari.

Rovato, 14 — Frumento nostrano mercantile da L. 78 a 85; granoturco nostrano fino da 44 a 45; scaiolo da 43 a 44.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 17 — Frumento Pol. fino (al q.le) da L. 87 a 88 — buono mercantile da 84 a 86 — mercantile da 82 a 83 — Frumentone tagliolone da 44 a 47 — id. bianco da 38 a 40 — Farina tipo 00 L. 141 — id. tipo 0 L. 131 — id. tipo 1 L. 128 — id. tipo 2 L. 124 — Crusca da L. 21 a 22 — Cruschello da 23 a 24 — Segala da 50 a 52 — Avena da 42 a 45 — Orzo da 52 a 54 — Fagiuoli verdoni da 38 a 40 — Patata Basilicata circ. 12 cm. da 15 a 17 — Aglio lavorato in treccie comuni o in mazzi da 28 a 32.

Foraggi: Fieno sciolto di 1.a qual. (erba medica) al q.le da L. 18 a 20 — id. di 2.a qual. da 16 a 17 — id. di 3.a da 14 a 15 — Paglia sciolta da 3.50 a 4.

Legna combustibile: Zocca forte da L. 8 a 10 — id. id. ridotta secca da 11 a 13 — id. dolce da 5 a 6 — id. id. ridotta secca da 8 a 10 — Pali forti da 15 a 17 — id. dolci bianchi da 12 a 14.

Canapa: Canapa macerata in tiglio di 1.a qual. (al q.le) da 265 a 280 — id. id. di 2.a qual. da 230 a 240 — id. id. di 3.a qual. da 200 a 210 — Cascami di canapa (stoppe-scarti-caneponi) da 95 a 115.

Uova: Uova al minuto (al paio) da L. 0.64 — Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna (al mille) da L. 328 a 332.

Polleria: Piccioni (al paio) da L. 3 a 3.50 — Galline vecchie (peso vivo) al kg. da 4.50 a 5.20 — Polli novelli da 4.50 a 5.20 — Tacchini da 4 a 4.50 — Anitre da 2.50 a 3 — Oche da 2 a 2.50 — Conigli da 1.60 a 1.80.

Vini-Aceto: Vino nero di 1.a qual. (all'hl.) da L. 40 a 60 — id. id. di 2.a qual. da 30 a 35 — Aceto di vino da 50 a 55 — id. d'alcool secondo gradazione da 60 a 75.

Bestiame da macello: Buoi di 1.a qual. (al q.le) da L. 210 a 230 — id. di 2.a da L. 170 a 180 — id. di 3.a qual. da 80 a 90 — Vacche di 1.a da 170 a 190 — id. di 2.a da 120 a 145 — id. di 3.a da 70 a 90 — Vitelli da kg. 80 a kg. 130 da L. 300 a 320 — id. id. da kg. 50 a kg. 70 da L. 230 a 280.

Bestiame da lavoro e da allevamento: Buoi (al q.le) da L. 190 a 220 — Manzi da 180 a 210 — Vitelloni da 160 a 190 — Vacche da 150 a 200 — Manze da 180 a 220.

Annotazioni del 15 Agosto 1933: Frumenti invariati; Frumentoni aumentati; Farina invariata; Foraggi invariati; Canapa invariata; Bestiame invariato; Vitelli ribassati.

Mercato di Modena

MODENA 17 — *Cereali*: Frumento fino nuovo (al q.le) da L. 89 a 91 — id. buono mercantile nuovo da 86 a 88 — id. mercantile da 84 a 85 — Granoturco nazionale da 49 a 51 — id. estero da 48 a 50 — Avena da 45 a 50 — Orzo da 48 a 52 — Fieno maggengo nuovo da 20 a 22 — id. agostano da 18 a 20 — Medica fienata nuova da 18 a 20 — id. 2.o e 3.o taglio da 16 a 17 Fieno di prati nat. asciutti da 16 a 17 — id. id. vallivi da 14 a 15 — Paglia di frumento imballata da 8 a 10 — Strame di frumento (puro) da 7 a 9.

Mele (al q.le) da L. 40 a 70 — Pere da 50 a 100 — Pesche da 60 a 120 — Prugne da 40 a 60.

Pomodoro fresco (al q.le) da L. 20 a 25 — Cipolle L. 25 — Aglio da 40 a 50.

Suini magroni (al kg.) da L. 4.50 a 4.75 — id. tempaioli da 4.75 a 5 — id. lattonzoli da 5.50 a 6 — id. grassi da kg. 180 a peso vivo (al q.le) L. 385 — id. id. peso morto 475.

LE RIVISTE

Rivista bibliografica neo-scolastica

Il numero di Agosto contiene: — V. La Via: «Il problema della esistenza di una filosofia idealistica» — B. Rutkiewicz: «La determinazione teologica nella vita organica ed il suo dinamismo causale» — A. Rossi: «Studio critico sullo gnoseologia (o psicologia pura della conoscenza propria e attuale) di Giuseppe Zamboni» — G. Bruni: «Esiste una filosofia cristiana?». — *Note e discussioni*: - S. Vanni-Rovighi: «Il valore della fenomenologia. A proposito di una discussione promossa dalla «Société Thomiste» - P. Rotta: «A proposito dei fondamenti metafisici dalla morale di Seneca» - G. Ruotolo: «Il valore scientifico della storia» - M Casotti: «La storia non è scienza» - C. Bressani: «Per la storia del pensiero. Un filosofo friulano: Jacopo Stellini» — *Analisi d'opere*: - «Tractatus de universalibus», attribuito a S. Tommaso d'Aquino, a cura di C. Ottaviano M. Campo) - M. Heidegger, «Was ist Metaphysik?» (G. Franchi) - A. C. Cotter, «Cosmologia» (P. Rossi) - G. De Giuli, «Cartesio» (D. Ceriani) - S. F. Romano, «Il concetto di storia nella filosofia di Benedetto Croce» (D. Ceriani) - F. J. Rintelen, «Das philosophische Wertproblem: Der Wertgendanke in der europäischen Geistesentwicklung: I, Altertum und Mittelalter (G. Quartini) — *Cronaca*: - 1. Concorsi - 2. Società filosofiche 3. Periodici. — *Spoglio delle Riviste*: - Riviste latine - Riviste italiane - Riviste francesi - Rivste spagnole - Riviste tedesche - Riviste inglesi ed american.

«Fiamma viva»

Il numero di agosto contiene: — *Conversazioni intime*: La leggenda di Ognuno - Commenti - La letteratura senz'anima - Un libro per l'anima (Maria Sticco). — *Il Santo protettore delle opere di carità*: «... fate tutto nel nome del Signore..» (Sofia Vaggi Rebuschini). — La quinta Triennale delle Arti decorative (Cesara Bottari) — Sonetti mistici: III Invocazione (Federico Olivero) — Santa Radegonda (Lina Rini Lombardini) — Dolori e miserie a nudo (Colomba Catalano) — Spigolature: Pugno e pensiero Paralleli opportuni - Il diritto di amare - Le rose nere (Anna Maria Racca) — Un romanzo di Renè Bazin: «Les Oberlè» (Sofia Vaggi Rebuschini) — Paese visto in sogno: Novella (Maria A. Cavazzuti) — Problemi delle nostre lettrici (Fr. Angelo Cresi, O. F. M.).

Esercizi Spirituali al Clero

A S. Vittore di Feltre, avrà luogo nella Casa degli Esercizi un corso di Esercizi per il Clero dal 3 al 9 settembre, incantevole posizione, solitudine perfetta, aria purissima, sono le doti ormai universalmente riconosciute a questa nuova Casa degli Esercizi della Diocesi di Feltre. Le prenotazioni si indirizzano al Rev. Don Giulio Gaio, Feltre. Quota L. 90.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

"GEMMA DI PARADISO,,

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. 5-6999 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la IIa edizione interamente rinnovata dell'Opera

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA DOPO IL CONCORDATO

Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . L. 14
— Legato in tela . L. 17

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterreno)

CAN. PROF. FRANCESCO MONS. CHIESA
Docente di Teologia Dog. nel Seminario di Alba e nella Pia Soc. S. Paolo

Lectiones Theologiae Dogmaticae

recentiori mentalitati et necessitati accommodatae

Vol. I - *Tractatus de constitutione Theologicae mentalitatis*
Vol. II - *Tractatus De Deo Uno, De Deo Trino, De Deo Patre*
Vol. III - *Tractatus De Deo Filio, De Deo Spiritu Sancto*
Vol. IV - *Tractatus de Sacramentis, Sacramentalibus et Oratione*

La Teologia del Can. Mons. Chiesa vuol soddisfare alle tre grandi necessità dei tempi moderni: a) Bisogno di conoscere la verità in sè stessa: Dio, Verità Suprema, s'è fatta un'apologia nel cuore umano: omnia propter semetipsum operatus est Dominus; b) Bisogno di integralità: riattaccare cioè tutte le scienze al principio da cui provengono e riportarle al fine ultimo di tutte: che è Dio: le scienze devono avvicinare a Dio, Fonte e Fine di ogni Verità e Scienza; c) Reazione contro il carattere di superficialità dei tempi: per cui lo studio fatto senza calma e proposito, produce per un Chierico il triste effetto che, dopo aver studiato Teologia, per fare una predica sente il bisogno d'andare a mendicarne la materia in altri libri.

Il Trattato oppone alle tre necessità, tre caratteri importanti: 1) Esplicativo, per cui si dà una speciale importanza alla spiegazione della Dottrina Cattolica, giacchè più facilmente uno assente a ciò che ben intende; 2) Integralità: a) *assoluta*, nel mostrare la connessione, tra loro, delle Verità o Dogmi teologici; b) *oggettiva*, nel mostrare la connessione di tutte le Scienze, che formano come il piedestallo naturale della Teologia; c) *soggettiva o psicologica*, riallacciando la teoria alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente soltanto, ma con la volontà (praticare ciò che s'impara) e col cuore. Perciò ogni Lezione cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni Lezione è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate: Verità sintattiche, per mostrare la connessione della Tesi colle altre Verità Teologiche; Verità analoghe (sinfoniche, omologhe) per dare qualche esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Tesi e le principali scienze ed arti naturali: Verità pratiche, che dànno riflessioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (praticare e predicare); 3) Carattere pratico: a) per facilitare l'apprendimento, per cui il Trattato è diviso in Lezioni di eguale estensione, facenti ciascuna corpo a sè, ma concatenate da opportuni Prologhi, notando inoltre che opportune *illustrazioni grafiche* rendono più intuitive le Verità; b) riguardo all'uso per cui le Verità teologiche vengono, per quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Divozione a Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà pure aiutato ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche più recenti: Berulliana, Eudiana..., es.: le Lezioni su Gesù Via, Verità e Vita.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alle necessità della Vita Ecclesiastica e della Cura delle anime, sia per poter essere usata facilmente negli atti privati di Divozione (Meditazione, Visita al SS. Sacramento ecc.) sia per essere usata nella Predicazione.

OFFERTA: per i 4 vol. di pag. 2916 (748-736-720-712) L. 50,—
» per ogni vol. separato » 18,—

Rivolgersi: *Pia Soc. S. Paolo, ALBA* (Cuneo) - C.C.P. N. 2/7...

Quinterni di saggio a richiesta

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

...grinaggio a Roma
(20-26 agosto)

...ltime avvertenze

...reno speciale partirà dalla Sta...lla Carnia, il 20 c. m., con il ...orario e fermate intermedie: ...Carnia — 19.51, Gemona — ...rcento — 20.13, S. Pelagio — ...rivo a Udine — 20.50 partenza ...ine — 21.15, Basiliano — 21.35, ...

...riverà a Firenze il giorno se... 21 c. m., alle ore 5.20, ripar...alle ore 7.35, dopo celebrata la ...S. Maria Novella.

...a Roma sarà per le ore 12.35. ...Roma si ripartirà venerdì, 25 c. ...ore 7.30, arrivando a Loreto ... Qui si visiterà la S. Casa e ...il « Te Deum ». Dopo una ...refezione serale, offerta dal ...alle ore 21.48 si partirà per ...dove si arriverà alle ore 8.10 ...26 corr. Il treno proseguirà ...raggiungendo Carnia alle ...

...ricato accompagnerà il tre...Carnia a Udine e viceversa. ...ritorno si effettueranno le stes...a Codroipo, Basiliano, S. ...Tarcento e Gemona.

...ore 19.30 di domenica, 20 cor...pellegrini in partenza da Udi...coglieranno nella Chiesa della ...Carmelo, in Via Aquileia, do...il Pellegrinaggio con una ...funzione.

...avendo versato l'intero im...corrispondente, non avesse an...vuto il libretto ferroviario, lo ...urgenza alla sede del Comita...Via Treppo 3, Udine.

...prima pagina interna della ...di tale libretto deve essere ...firma del pellegrino titolare ...stesso.

...usufruire della riduzione del ...cento nel tratto di ferrovia dal... di partenza (sia delle Fer...dello Stato, della Società Veneta ...Tram di S. Daniele) alla Stazio...partenza o di fermata del treno ...occorre riempire lo scontrino ...libretto ferroviario, facendolo ...dal proprio Sacerdote.

...la carta del pellegrino, così ...ferroviario deve essere con...durante tutto il pellegrinaggio ...riconoscimento, il treno e le fa..., a cui esso dà diritto.

...durante il viaggio ai prenotati ...assegnato il luogo di alloggio e ...a Roma; a tutti sarà distribuita ...del pellegrino, il distintivo, ...commemorativa dell'An...

...tutti i Sacerdoti portino con sè ...ed il purificatoio.

IL COMITATO

...zi spirituali e Giornata ...sociale delle Donne Cattoliche

...di mercoledì 30 agosto ...un Corso di Esercizi Spi...per dirigenti e socie delle ...Cattoliche presso il Collegio ...di Maria SS.ma dell'Or...Maniago. Nella stessa se...la chiusa degli Esercizi se...« Giornata Sociale » per ...socie Donne Cattoliche ...seguente orario: ...S. Messa; ore 10 prima ...ore 12, refezione al sacco ...pranzo preparato in Istituto ...che si saranno prenota...ore 14, seconda adu...funzione di chiusa. ...e prenotazioni tanto ...Esercizi come per la «Gior...Sociale» devono essere man...Presidente Diocesana Don...: Caterina Mander, via ...d'Udine, 13 - Udine, entro ...

La festa annuale ...Associaz. S. Giorgio

...Associazione Giovanile di A...Cattolica della parrocchia di ...in città che dal primo ...sua fondazione celebra o...con rinnovellato entusia...data, ha fissato di so...quest'anno il 3 settem...

...circostanza, oltre ad una ...di tutti gli organizzati ...zioni parrocchiali, si sta ...un'accademia all'aper...della Chiesa. E' anche ...l'intervento di Pre Za...

La prossima gita ...dei combattenti

...Sezione Combattenti, il 27 del ...realizzerà una gita agli ...campi di battaglia, resi glo...consacrati dal sangue di tanti ...fratelli. ...visitato anche il cantiere di ...dove si potranno am...navi, idroplani, già pronti ...il mare ed il cielo, ed al...istruzione. ...giornata perciò non solo ri...ma altamente istruttiva. ...iscrizioni e quota di L. 20 si ...presso il sig. V. Stra...segretario della Sezione.

...di guerra al campeggio ...alle cure termali

...giorno sono transitati per ...stazione di Udine, provenienti dal ...di Ludaria (Carnia) cen...orfanelli dell'Istituto Orfani di ...di Rubignacco. Dopo una ...essi, al canto degli inni ...sono proseguiti per Ci...ieri è partito per Ludaria ...turno di cento orfani del...stesso.

...d'Abano sono partiti ...orfani di guerra di Udine e ...inviati alla cura termale ...giorni dal Comitato provin...orfani di guerra.

Nella R. Commissione Araldica

Con recente decreto del Capo del Governo, il concittadino conte dottor Enrico del Torso, fervente cultore di studi storici e di memorie friulane, è stato nominato membro della R. Commissione araldica di Venezia, in rappresentanza delle famiglie iscritte nel libro della nobiltà italiana per il patriziato locale.

Accordi per un'azione comune
tra le cantine sociali friulane

Nella sede della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori si sono riuniti gli esponenti di alcune istituzioni agricole e delle Cantine Sociali friulane per un esame dei vari problemi interessanti le Cantine stesse.

Presiedeva il Commissario della Federazione Agricoltori conte commendatore De Puppi, il quale ha prospettato la necessità di prendere opportuni accordi per lo svolgimento dell'attività delle istituzioni in oggetto, per quanto riguarda i problemi tecnici, finaziari e commerciali.

Tutti i presenti hanno preso parte alla discussione, in seguito alla quale furono tracciati i punti principali delle direttive da seguire e cioè: a) chiedere facilitazioni per l'ammortamento del debito fatto per l'impianto delle Cantine; b) studiare l'opportunità di gestire in comune tra le Cantine un impianto per la utilizzazione dei sottoprodotti (vinacce, fecce, ecc.); c) concretare un ufficio collettivo per le vendite dei prodotti; d) coordinare l' indirizzo tecnico delle Cantine almeno nei riguardi della produzione dei vini di massa.

Infine fu esaminata la situazione della campagna viticola corrente in rapporto al Decreto sulla gradazione alcoolica dei vini e l'impiego dei mosti concentrati e dei mosti meridionali ad alto titolo zuccherino.

Nastri Bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro' culle povere: Coniugi Di Giorgio, per la nascita di Luciano e Giuliano L. 20; sig. colonnello Francesco e consorte per la nascita di Maria Luisa L. 10; signor Roberto Crisquoli e consorte, per la nascita del loro Sergio L. 10; coniugi Erminia e Giuseppe Chesi, per la nascita di Settimo L. 15.

Treni popolari per Grado

Domenica 20 corrente, saranno allestiti due treni popolari per Grado. Prezzo del biglietto lire 8 compresa la traversata lagunare.

Il primo treno partirà da Udine alle ore 5.10 con arrivo a Pontile Grado alle ore 7.13. Ritorno da Pontile Grado alle 17.45 oppure alle ore 21.50. Arrivo ad Udine alle ore 19.28 od alle 23.50.

Il secondo partirà da Udine alle ore 7.46 con arrivo a Pontile Grado alle 8.54. Ritorno da Pontile di Grado alle ore 20.17 con arrivo a Udine alle ore 22.15.

I soliti ladri ignoti

A Pozzolo del Friuli ignoti ladri penetrati l'altra notte nell'abitazione di Amelia Del Negro di Remigio di anni 27 vi hanno asportato lenzuola e biancheria da letto, biancheria personale e tre galline per il valore complessivo di L. 400.

Altro furto

In danno di Attilio Felettig abitante in Via Emilia furono rubate la scorsa notte dai soliti ignoti ben 16 galline. Il furto è stato denunciato dai carabinieri.

Furti di pollerìa

L'altra notte i ladri hanno visitato i pollai di Assunta Vida in Piccinato in via Mentana (tredici galline rubate); di Gisella Vanon di Luigi (dieci galline) e di Giovanni Menazzi entrambi dimoranti in via Emilia (otto galline).

E' derubata nella sala d'aspetto alla stazione

La trentunenne Rosina Mauro di Giacomo di anni 21 di Nimis ha denunciato che giunta a mezzanotte da Venezia, in attesa del treno per Tarcento si era addormentata nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria. Svegliatasi si accorse di essere stata derubata di L. 80 che teneva nella borsetta. La giovane ha manifestato dei sospetti su una donna che si era seduta presso di lei e che si era poi allontanata rapidamente quando si era destata.

Una denunzia ai carabinieri

L'agricoltore Isaia Del Cò di Giacomo ha denunciato ai carabinieri che l'altra notte ignoti ladri hanno rubato alcune centinaia di colli di tabacco della coltivazione dei conti di Prampero a Torreano di Martignacco. Le indagini finora a nulla hanno portato.

Arresto per ubbriachezza

Il nano Osvaldo Fenos di anni 39 fioraio ambulante è stato arrestato in Via Gemona per ubriachezza.

Le conseguenze d'una caduta

Ieri verso mezzogiorno lo studente Mario Piazza di Giulio residente ad Udine cadendo dalla bicicletta riportava una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Guarigione in 8 giorni.

Si ferisce sul lavoro

Il meccanico Achille Mestroni fu Luigi di anni 29 cadendo a terra mentre lavorava riportò una ferita lacero contusa al pollice della mano destra ed escoriazioni alla gamba dello stesso lato. Guarigione in una settimana.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 21; a mezzogiorno 29. Pressione atmosferica 755. Umidità relativa dell'aria 93. Cielo semicoperto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 17 agosto 1933

Nati	10
Morti	1
Matrimoni.	1

Movimento demografico

Dallo specchietto della R. Prefettura sul movimento demografico nel la provincia relativo al mese di luglio 1933, rileviamo i seguenti dati:

Nati — Capoluogo 123, resto provincia 1012, totale 1135 e cioè 119 in più del mese precedente.

Morti — Capoluogo 68, resto provincia 570, totale 638 e cioè 119 in meno del mese precedente.

Matrimoni — Capoluogo 15, resto provincia 135, totale 150, e cioè 35 in meno del mese precedente.

L'aumento della popolazione è dato dalla cifra di 497 unità in più rispetto alle 447 del mese precedente.

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Franzolini Giovanni, meccanico, con Antoniali Teresina, casalinga; Celesti Fabio, impiegato, con Zilli Iside, civile; Biondo Salvatore, serg, maggiore R. E., con Morelli Alfonsa, civile.

Matrimoni: Cignolini Iseo, metallurgico, con Chiarandini Assunta, casalinga; Ballina Gino, commerciante, con Feruglio Lola, casalinga.

Morti: Brunetti Remo di Arturo di mesi 3; Zoratti Giovanni fu Angelo di anni 65, contadino; Nadalutti Maria fu Antonio di anni 71, casalinga; Bruno Attilio di prof. Giuseppe di giorni 3.

In Tribunale

Sono comparsi davanti al Tribunale Luigi Scuntero di Luigi di anni 23, Sante Zozzoli di Giuseppe di anni 24 e Severino Lendaro di Giuseppe di anni 20; tutti da Pradielis in comune di Lusevera e tutti imputati di concorso in crollo di costruzione per aver in unione tra di loro il 19 maggio 1933 tentato di far saltare il ponte sul torrente Torre che unisce la frazione di Vedronza con la frazione di Pradielis. Devono pure rispondere di possesso abusivo di materiale esplosivo. Il fatto sarebbe stato compiuto dai giovani per odio all'impresa costruttrice della strada di Saga che li aveva esclusi dal lavoro, per impedire il passaggio dei carri.

Dopo le conclusioni del P. M. cav. dell'Antonia che chiedeva la condanna degli imputati a tre anni di reclusione e dopo le arringhe dei difensori avv. Sartoretti per lo Zozzoli, avv. Turco per lo Scuntero e Avv. Mil per il Lendaro il Tribunale ha ritenuto gli imputati colpevoli di danneggiamento aggravato e li ha condannato ad otto mesi di reclusione ciascuno senza il beneficio della sospensione benchè incensurati. Il Lendaro è stato inoltre condannato a 40 giorni di detenzione per possesso abusivo di materiale esplosivo.

SACILE
« La fiera degli osei »

La tradizione si rinnova. Veramente essa vorrebbe la « Sagra » il 10 agosto, nel giorno di S. Lorenzo. Ragioni di tecnica, che noi non possiamo discutere, ne hanno spostata la data di effettuazione. Il primo settembre, dunque, gli apassionati avranno la loro grande giornata. E non soltanto gli appassionati; non tutti certamente possono la domenica mattina prendere un fucile ed uscire nelle praterie o nelle « marcite » alla caccia dei volatili; neppure in ogni casa da una gabbietta appesa alla finestra un uccellino manderà il suo trillo per salutare il sole. Eppure il primo settembre tutti divengono seguaci di S. Ubaldo, tutti si atteggiano ad intenditori, in ogni petto la gioia e l'entustasmo traboccano. Perchè? E' la nostra festa, la « Sagra » che vive da tanti secoli, che ogni anno attira migliaia e migliaia di forestieri da ogni angolo d'Italia. I sacilesi la sentono e l'amano come una loro creatura; e se parlano con un forestiero dicono. « Io sono di Sacile. Sa?. dove si fa la « Fiera degli osei ». Ci venga il primo settembre; vedrà è una festa magnifica ».

« L'elixir di lunga vita »

Tre atti supercomici di Piovesan, uno scherzo in un atto dello stesso autore, orchestra negli intervalli, teatro convenientemente... riscaldato; tutto questo al Salone Ruffo per opera della Filodrammatica S. Liberale, domenica 20 alle ore 20.30.

Il mercato

Buoi da lavoro da 180 a 200; buoi da macello di I qual. da 180 a 200. di II qual. da 160 a 180; vacche da vita da 500 a 1400; vacche di macello di I qual. da 160 a 180, di II qual da 120 a 140; vitelloni di I qual. da 180 a 200. di II qual. da 140 a 160; vitelli da latte di I qual. da 300 a 340, di II qual. da 280 a 300.

Brevi dalla Provincia

IN TUTTI I PAESI del Friuli è stata celebrata solennemente con vibranti manifestazioni popolari la vittoriosa Crociera Atlantica.

A CODROIPO il mercato segna: frumento 78-79; segala 43-45; avena 43-44; orzo 45-46; granoturco giallo 49-50 id. bianco 45-46.

A FORNI DI SOTTO l'operaio Luigi Massivera di anni 40 è stato travolto da una frana ed è deceduto in seguito alle lesioni riportate.

A CIVIDALE un ragazzo tredicenne è rimasto gravemente ferito dallo scoppio di un ordigno di guerra. E' stato identificato per certo Correcig Michele. Le sue condizioni sono sempre gravi.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 5-23

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Festeggiamenti al Vicario di Cedarchis

Quella buona popolazione per esternare la stima e gratitudine che sempre ebbe ed ha al suo Vicario don Calderin, improvvisò, domenica scorsa, una simpaticissima festa per ricordare l'ottavo anno di suo ingresso in quella Vicaria. A quei fedeli si unì pure mons. Arcivescovo inziando una letterina per compiacersi con don don Calderin per il tanto bene svolto in sì breve corso d'anni a quella fiorita aiuola della sua Diocesi.

I nostri giovani a Raveo

Il giorno dell'Assunzione una trentina di giovani dell'Associazione Cattolica si recò a Raveo. Il percorso fu molto vario e poco faticoso perchè, da bravi (o furbi) gitanti si usufruì anche delle.... gambe d'acciaio del treno svolgendosi sempre in un'atmosfera di vivacissima allegria. Al gaio divertimento non mancò l'adunanza di cultura religiosa svoltasi nella sede dell'Associazione di Raveo con discorsini recitati dalle Presidenze ed allietata da chiassosi canti. L'accoglienza ha suscitato entusiasmo in tutti i partecipanti che serbano grato ricordo della generosa ospitalità.

L'arrivo del transvolatore Carnico

Accompagnato dalla mamma e quì giunto il sergente maggiore R. T. Simonetti reduce dalla Crociera del Decennale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

La IV Festa dell' Uva
La riunione del Comitato ordinatore

La riunione del comitato per la festa nazionale dell'uva che sarà organizzata a Pordenone l'8 ottobre p. v. è stata presieduta al Municipio dal Commissario Prefettizio, Ing. Cav. Napoleone Aprilis con l'intervento della medaglia d'oro Cav. Giuseppe De Carli Vice presidente, del Segretario del Fascio Cav. De Valenzuela, di Mons. Branchi, del Dott. Rupolo, Edoardo Guerrini, Bortoloni, Sgoifo, Rovato, Decis, Bertoncin e Crozzi.

Dopo la illustrazione dello scopo della bella manifestazione voluta dal Duce, il Presidente Ing., Aprilis richiama le norme date per la festa da S. E. il Prefetto della Provincia e il Comitato decide di adoperarsi con la più intensa attività affinchè anche quest'anno la festa abbia ad essere degna della nostra città.

A cura dei Dopolavori del Capoluogo e delle Frazioni, con l'ausilio della Federazione degli agricoltori, della Cattedra ambulante e del circolo di agricoltura sarà organizzato un corteo folkloristico con numerosi carri allegorici i quali percorreranno le vie cittadine accompagnati dalla banda municipale.

Saranno istituiti spacci e mostre di uva nelle diverse località del Comune e verrà pure organizzata una mostra delle vetrine per tutti i negozi del Capoluogo. In comune la Delegazione commercianti e la Federazione agricoltori hanno deciso di istituire degli appositi premi fra i carri e fra i negozi e spacci di uva e frutta che avranno esibite le migliori qualità di prodotto.

Per i negozi di altri generi che avranno allestito le migliori vetrine e mostre intonate allegoricamente alle moste dell'uva e per i carri folkloristici meglio addobbati. Per l'assegnazione dei premi è stata nominata una giuria composta dei Signori: Ing. Aprilis, Dott. Bubba, Dott. Furlanetto, Sig. Bortolini, Rag. Covra, Sig. Giuseppe Scoramelli, Prof. Pierozzi, Sig. Crozzi e Sig. Giovanni Gerardo Croce.

Le associazioni e gli enti più direttamente interessati alla manifestazione stanno adoperandosi per elaborare i particolari del programma della interessante manifestazione che avrà indubiament el'esito più brillante.

Notizie varie

Gioventù Femminile di A. C.

Pellegrinaggio a Roma — Anche un buon numero delle nostre dirigeni e socie domenica prossima 20 agosto partirà per Roma col pellegrinaggio diocesano. Raccomandiamo vivamente di attenersi alle norme ripetutamente date dalla Giunta Diocesana e ai nuovi ordini che verranno impartiti durante il pellegrinaggio stesso.

E' desiderio del Consiglio Diocesano che, come nelle altre diocesi, ognuna abbia il vestito bianco per la visita al S. Padre. Alle fortunate partecipanti gli auguri del Consiglio Diocesano che le accompagnerà con la preghiera.

Federazione Giovanile Concordiese

Esercizi spirituali — A norma degli interessati, comunichiamo che gli esercizi spirituali per i giovani effettivi, s'inizieranno la sera del 28 agosto e si chiuderanno nella mattina dell'1 settembre.

Il turno per gli aspiranti s'inizierà la sera del 3 settembre e terminerà il 7 mattina, con la Comunione Generale. Raccomandiamo di inviare le adesioni a tempo.

Sottofederazione di Azzano-Pasiano — Domenica 20 agosto, alle ore 15, è convocato il Consiglio Sottofederale a Pravisdomini. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1) ritiro di sottofederazione per soci dirigenti; 2) Convegno sottofederale per i soci attivi; 3) Cenacolo; 4) nomina delegato sottofederale per gli aspiranti; 5) varie.

Le presidenze devono intervenire al completo.

Club Alpino Italiano

Domenica 20 corrente come già annunciato, la locale Sezione del C. A. I. inaugurerà una lapide a ricordo del compianto consocio avv. Tito Paresi, cognato del suo benemerito Presidente. La cerimonia avrà luogo nei pressi di S. Martino di Castrozza, ai piedi di quella cima (Cima della Madonna) che fu teatro della terribile tragedia.

Con particolare vivissima soddisfazione della nostra Sezione, S. E. l'on. Manaresi, presidente generale del Cai e dell'A.N.A., ha telegrafato ieri annunciando il suo intervento. L'ambita presenza del Capo di tutti gli alpini ed alpinisti d'Italia è un atto di speciale omaggio alla memoria dell'Estinto ed un alto riconoscimento delle sue benemerenze civiche, del suo valore di combattente e di alpinista e del cordoglio che la sua immatura e tragica fine ha suscitato in tutti i cuori.

L'intervento dell'onle Manaresi è pure un atto di particolare deferenza verso la nostra Sezione del C.A.I. e verso il suo Presidente, che con tanto interessamento ed amore ne regge le sorti.

Alla cerimonia di domenica ha già aderito un largo stuolo di alpini ed alpinisti di tutti i paesi ed i Pordenonesi interverranno pure numerosi a rendere con la loro presenza un vero plebiscito di omaggio verso l'Estinto ed una dimostrazione di simpatia verso il Presidente della nostra Sezione.

Ricordiamo che la Sezione del C.A.I. ha organizzato un servizio di rapidi autobus per S. Martino di Castrozza al prezzo veramente eccezionale di L. 20 per i soci del CAI e L. 22 per i non soci. Molti avranno così occasione di vedere ed ammirare una zona tra le più pittoresche delle nostre Dolomiti ed un gruppo di montagne imponente per la sua mole e meravigliose per la sua bellezza quale è quello delle Pale di S. Martino.

A poca distanza da S. Martino si trova il Passo di Rolle che fu teatro di importanti operazione di guerra. (Colbricon, Focobon ecc.).

Giovani concittadini feriti in un incidente motociclistico nei pressi di Orsago.

Nel pomeriggio di ieri, i giovani concittadini Luigi Puppin di Bortolo di anni 24 e Mario Garlatti di Leonardo di anni 21 a bordo di una motoretta correvano verso Treviso, quando nei pressi di Orsago, incrociatisi con un camion finivano investiti e gettati violentemente lungo il margine della strada. Raccolti da un'auto di passaggio i due feriti venicano trasportati al nostro Ospedale Civile dove ricevevano le cure del caso. Ambedue hanno riportato la frattura della gamba sinistra e il loro stato presenta una certa gravità. La motoretta è stata ridotta in pietose condizioni.

La giornata di studio per gli studenti

come abbiamo reso noto ha luogo domani sabato, 19 corrente, in Seminario Vescovile. Vi converranno in buon numero gli studenti medi ed universitari della diocesi, che in una giornata di studio e di sano entusiasmo vogliono rinnovare e continuare la bella tradizione delle giornate degli scorsi anni. Oratori saranno i chiarissimi professori: dott. Don Guglielmo Biasutti laureato all'Università di Lovanio e dott. Ettore Paganuzzi tanto simpaticamente noto tra noi. La giornata s'inizierà alle ore 9 precise e siccome si protrarrà anche nel pomeriggio verrà offerta a mezzogiorno una modesta refezione dietro versamento di L. 3.

PORTOGRUARO

Gita Motociclistica

La Presidenza del Moto Club di Portogruaro invita tutti i soci a partecipare al grande convegno motociclistico organizzato per domenica 20 20 corr. dal Moto Club di Scorsè per celebrare il suo quinto anno di fondazione.

Il ritrovo di partenza è fissato presso la sede alle ore 6 di Domenica 20 corrente.

S. GIOVANNI DI CASARSA

La prima Messa di un concittadino

Martedì, festa dell'Assunta, per la prima volta,il nostro concittadino Beniamino Castellarin, della Compagnia di Gesù ha celebrato la S. Messa.

Il novello sacerdote, iniziati gli studi teologici nel nostro Seminario, dieci anni fa, alla vigilia della sua consacrazione ,sentendosi chiamato a vita più austera, si portava in un Istituto di Gesuiti per farsi Missionario. Dopo aver studiato nelle Case di Gorizia, Chieri (Piemonte), Milano, venne consacrato, il 26 dello scorso mese, a Napoli. La sua venuta in paese è stata occasione di cordiale giubilo da parte della popolazione che per dimostrargli tutto l'affetto, ha frequentato, in modo veramente lodevole, tutte le funzioni della giornata.

Alla Messa letta, celebrata dal Rev.mo Vicario, venne distribuita dal novello Padre — per il quale era stata offerta — la S. Comunione a tutti i membri dell'A. C. e ad una grande massa di popolo.

Per la Messa solenne — ch'Egli celebrò — venne accompagnato in Chiesa, dagli Uomini e dai Giovani Cattolici, che lo attendevano schierati, nel piazzale della Canonica. Aprivano il corteo i giovani col gagliardetto diocesano, fregiato delle medaglie, meritate nelle varie gare di cultura religiosa. Assistevano il celebrante i Rev.mi Don Umberto Fadris, Parroco di Chions e Don Giuseppe Cristante, Cappellano di S. Vito al Tagliamento, ambedue oriundi del nostro paese. Al Vangelo il Rev.mo prof. Don Gioacchino Muccin tenne un discorso di circostanza. Prima di chiudere le sue parole, il Rev.mo Professore presentò alla popolazione il gagliardetto dei Giovani Attivi, acquistato nella gara diocesana di quest'anno e che, con gentile pensiero, si volle per la prima volta portare in pubblico, in occasione della prima Messa solenne di P. Beniamino.

La « Schola Cantorum » eseguì la Messa Eucaristica del Perosi e all'offertorio l'Ave Maria del Mardocchi. Ai Vesperi venne cantato, a voce di popolo — il « Te Deum ». Dopo i Vesperi Padre Beniamino si compiacque di posare in mezzo ai Giovani dell'A. C. per un gruppo fotografico. Nella serata si svolse in Suo onore il saggio dei bimbi dell'Asilo che ha molto commosso il festeggiato .

Nell'assistere e valutare il saggio, non sappiamo se applaudire prima le zelanti, amorevoli e pazienti Suore, oppure i vispi e disinvolti pargoletti che tutti, quasi provetti attori, sostennero la loro parte. Il vasto programma —diviso in due parti — ha strappato ,anche a scena aperta, numerosi applausi. Il «prologo ». recitato dalla bambina Martin, « La lezione in classe », « I Soldatini » e « Le ammalate » per dire i numeri principali sono stati eseguiti impeccabilmente. Ammirabile il numero « Il giorno », ove gustammo, in quattro magnifici quadri, la disinvoltura ed il brio delle gaie bambine, indossanti sfarzosi costumi.

Il saggio, oltre che uno scopo benefico a favore dell'Asilo, ha avuto anche e specialmente scopo educativo; e noi non tralasciamo di porgere alle Rev.de Suore, ed in ispecie alla Madre Superiora, un pubblico ringraziamento per il bene che esse fanno, con diuturni nascosti sacrifici, per la sana educazione delle nuove generazioni. Ai bimbi dell'Asilo, diciamo: « Bravi »!

Al Novello Padre, centro della festa, venne presentata una Dedica Epigrafica.

Mentre dal nostro cuore innalziamo all'Altissimo l'inno di ringraziamento per aver scelto, tra i figli del nostro popolo, un Sacerdote Gesuita, al Padre Don Beniamino Castellarin, nuova gloria del paese nostro, che ieri vedemmo ascendere i gradini dell'Altare del Signore, rifulgente di nuova luce Divina e di Santo Amore, porgiamo i migliori voti per un Apostolato fecondo di bene e di grazie, in mezzo a quelle lontane popolazioni infedeli — ove noi Lo seguiremo col pensiero e con la preghiera — che da Lui — nuovo Messaggiero Divino — attendono la parola di Luce e di Pace.

ANNONE VENETO

Nell'Ufficio Postale

A sostituire il sig. C. Carrer ora alla Direzione delle Poste di Venezia, è venuto da Bracalone (Verona) ad assumere stabilmente il nostro Ufficio Postale il sig. Cornelio Bassetto, al quale diamo il nostro augurale benvenuto.

Bagni pericolosi

Il giovane Bozza Guglielmo della frazione di Spadacento, mentre prendeva un bagno, dopo un improvviso brivido che gli corse per tutto il corpo, è stato colpito da grave malore.

Ora è immobile al letto con tifo preoccupante.

E' cronaca di tutti i giorni, anche dei nostri paesi dove le acque dei fossati ristagnano e sono putrescenti. Ciò nonostante, molti, grandi e piccoli, eludendo la troppo benevola... sorveglianza dei noncuranti genitori, a frotte corrono a sporcarsi il corpo e... l'anima. Il pudore è messo in un canto; non importa se si è sudato o si ha appena pranzato.

Ma i nodi vengono al pettine. e in bilancio si hanno casi frequenti di morte, malattie dolorose, pallore permanente al viso sbiadito, rovinata la salute per sempre.

Intendano la lezione i bagnanti, i loro custodi e provvedano.

PRATA DI PORDENONE

Pellegrinaggio

Giovedì circa 70 persone si sono portate in devoto pellegrinaggio a Padova al Santo. Dopo la Messa e la Comunione visitarono la città e alle 11 partirono alla volta di Venezia godendo immensamente della singolarità della città marittima. Visitarono i più insigni monumenti e nel ritorno fecero alcune tappe per godere dei nuovi luoghi e delle opere d'arte. A Prata giunsero alle ore 20.

L'Ottavario

predicato dal rev. don Giacomo Canel è stato frequentatissimo. L'oratore soddisfatto ha lasciato oltre il frutto della sua predicazione anche grande affetto.

In casa nostra

La rappresentazione teatrale data domenica dai giovani cattolici riuscì a meraviglia. Il concorso fu grande, l'entusiasmo completo.

FIUME

Pellegrinaggio Giubilare dell'Anno Santo

Programma: Partenza da Fiume, sabato 2 settembre ore 16,15; arrivo a Roma domenica 3 settembre, ore 9,40.

Dopo l'arrivo: sistemazione agli alberghi, Santa Messa, colazione. Ore 13, pranzo; pomeriggio libero, ore 20 cena.

Lunedì, ore 7, visita alla Basilica di San Giovanni in Laterano e a quella di Santa Maria Maggiore; ore 13, pranzo; pomeriggio libero; ore 20, cena.

Martedì, ore 7, visita alla Basilica di San Paolo; ore 13, pranzo; pomeriggio visita (facoltativa) alle Catacombe; ore 20, cena.

Mercoledì, ore 7,30 visita alla Basilica di San Pietro e Udienza Pontificia; ore 13, pranzo; pomeriggio libero; ore 20, cena.

Giovedì, ore 8, visita alla chiesa di Santa Croce in Gerusalemme e alla Scala Santa; ore 13, pranzo; pomeriggio libero; ore 20, cena.

Venerdì alle ore 8 si riparte da Roma e si arriva a Fiume alle 23,40.

La Giunta Diocesana si riserva di modificare in qualche parte il programma, specialmente per quanto riguarda l'Udienza Pontificia perchè quest'ultima viene fissata da S. E. il Maestro di Camera di S. S. solo qualche giorno prima dell'arrivo a Roma del pellegrinaggio.

Il prezzo d'ingresso alle catacombe non è compreso nella quota di partecipazione e quindi va a carico di ciascun pellegrino.

I pellegrini saranno alloggiati nelle adiacenze del Vaticano in camere da due o più letti; essi hanno pure diritto alla colazione del mattino, soltanto però se consumata al ristorante ove verranno consumati gli altri pasti.

All'arrivo sarà distribuita a ciascun pellegrino la tessera di libera circolazione sulle tranvie e gli omnibus del Governatorato di Roma con validità di cinque giorni.

I pellegrini dovranno portare seco la carta d'identità o qualche altro documento equipollente, di cui avranno già in precedenza dato il relativo numero alla Rev.da Curia per poter provvedere alla propria identificazione in caso di richiesta delle autorità.

GORIZIA

Pellegrinaggio diocesano a Roma
(20-26 agosto A. D. 1933-XI)

Con ieri si sono chiuse le prenotazioni per prender parte al pellegrinaggio che la nostra Arcidiocesi effettuerà l'ultima decade di questo mese alla Città eterna per il giubileo straordinario dell'Anno Santo.

I partecipanti saranno circa 300 e li guiderà il Rev.mo Amministratore apostolico Mons. Sirotti.

Essi, assieme ai pellegrini della vicina Arcidiocesi di Udine usufruiranno del treno speciale che si formerà alla stazione di Udine. Ivi avverrà il concentramento anche di tutti i pellegrini della nostra Arcidiocesi.

Per raggiungere Udine i partecipanti potranno usufruire dei treni ordinari, servendosi del tagliando N. 8 de llibretto ferroviario personale che dà diritto al 50 per cento di sconto sul biglietto ferroviario normale.

La partenza del treno speciale da Udine è stabilita definitivamente per domenica 20 agosto alle ore 21.

Il Ministero delle Comunicazioni dietro richiesta del Comitato Diocesano, ha concesso all'andata una sosta a Firenze, lunedì mattina dalle ore 5.15 alle 7.35, della quale i pellegrini potranno approfittare per una breve visita e per la S. Messa.

Al ritorno poi da Roca è stato concesso al treno speciale il percorso per la linea anconetana, onde i pellegrini possano fermarsi a visitare il celebre santuario della Madonna di Loreto. La sosta a Loreto sarà di 6 ore, dalle 15.30-21.30 del giorno 25 agosto.

Nella basilica di Loreto verrà celebrata la funzione di chiusura e di ringraziamento.

S. A. R. il Duca d'Aosta visita il campeggio dei Giovani Fascisti

S. A. R. il Duca d'Aosta ha onorato, ieri l'altro, di una sua visita il campeggio dei 400 Giovani Fascisti della nostra Provincia, che ha le sue tende nella valle di Bretto di Mezzo.

L'Augusto Principe, che era partito in volo con il suo apparecchio da caccia dal campo d'aviazione di Merna, ha atterrato al campo di Plezzo, con impeccabile manovra.

Erano ivi a riceverlo S. E. il Prefetto, il segretario Federale — che comanda il campeggio — il console comandante la Milizia, il R. Questore ed altre autorità.

Il rapporto degli ufficiali e la visita al campeggio sono durati circa un'ora.

Il Duca d'Aosta ha passato in rassegna tutto l'accampamento che è veramente un modello del genere, intrattenendosi con le giovani camicie nere e compiacendosi ripetutamente per la disciplina, l'ordine, la pulizia e il carattere prettamente militaresco dei diversi servizi del campo.

Dopo questa rassegna, tutti i giovani fascisti si sono raccolti sotto l'alto pennone che sorregge la bandiera italiana, hanno circondato il Duca e, accompagnati dalla fanfara hanno cantato le canzoni fasciste e quelle della montagna.

S. A. R. ha assistito poi anche alla distribuzione del «rancio» che ha egli stesso assaggiato, trovandolo ottimo.

Nella grande tenda del Comando, è stato offerto all'Augusto Ospite un rinfresco.

Al momento di lasciare il campeggio i 400 giovani hanno circondato ancora una volta il Duca, sventolando i loro fazzoletti dai colori di Roma e acclamandolo lo hanno accompognato fino al paese di Bretto.

S. A. R. dopo aver espresso tutta la sua ammirazione ed il suo elogio al Segretario Federale ha ripreso il volo di ritorno.

INSUPERABILE
nel divezzamento dei bambini è la
ALIMENTO DELSER
" AMYLOTROFINA "
Leggero, di sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita.
E' pure indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti
IN TUTTE LE FARMACIE

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI
Porta Gemona UDINE Telef. 1-84
RADIAZIONI OSCILLANTI
Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 191

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 18 Agosto

LA SITUAZIONE A CUBA

Lo sciopero nel porto dell'Avana continua

AVANA, 17 pom.

Il marchese Sterlig sarebbe stato scelto come ambasciatore della repubblica di Cuba agli Stati Uniti; ed il generale Garcia Belles come ambasciatore di Cuba in Spagna. Il Marchese Sterling ha già preso parte a Washington ai negoziati relativi la repubblica cubana al Messico. Ora non è molto l'ex presidente Machado gli aveva offerto il segretariato di Stato che egli ha rifiutato per ragioni politiche.

Il generale Belles è stato esiliato per qualche anno negli Stati Uniti.

I transatlantici britannici «Mauretania» e «Franconia» che recano a bordo numerose centinaia di passeggeri, si trovano immobilizzati nel porto a cagione dello sciopero dei lavoratori del porto che prosegue. Nessun piroscafo può entrare nel bacino. A Santiago il 40 % dei lavoratori organizzati sono tuttora in sciopero e altri porti del nord dell'isola sono ancora chiusi al traffico.

La famiglia Machado resterà qualche giorno a Filadelfia e non andrà a New York come era stato annunciato, ma su una spiaggia. Per il momento non si ritiene che l'ex Presidente abbia a raggiungere la famiglia. Egli si trova sempre a Nassau. Il sig. Obregon intimo amico di Machado ha narrato che si trovava con tutta la famiglia Machado su una spiaggia Cubana allorchè sabato scorso una imbarcazione cubana entrava ed il capitano della imbarcazione ha fatto premure perchè la famiglia Machado partisse il più presto con l'imbarcazione stessa. Il sig. Obregon ignora da chi il capitano avesse ricevuto le istruzioni relative alla fuga della famiglia del Presidente. Del resto lo stesso comandante della nave ignorava dove avrebbe dovuto condurre la famiglia Machado. (Stefani).

Un discorso del Papa

a centoventi spagnoli

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto Mons. Tisserant, pro Prefetto della Biblioteca Vaticana, e Padre Enrico Quentin O. S. B.

Il Santo Padre poi nella Sala del Concistoro ha ricevuto un pellegrinaggio composto di 120 spagnoli provenienti da tutte le parti della Spagna, organizzato dal Consiglio Nazionale dei pellegrinaggi spagnoli diretto dal rev. Gioachino De La Fuente ed accompagnato dal rev. Michele Monge del Collegio spagnolo. Fanno parte del pellegrinaggio alcuni sacerdoti ed alcuni maestri e maestre. Il Santo Padre dopo il bacio della mano ha pronunciato un discorso compiacendosi coi figli della cara Spagna ora così duramente e profondamente provata. Questo riflesso gli rendeva ancora più gradita la loro presenza poichè erano venuti in condizioni così dure, in una stagione che domanda spirito di sacrificio, in momenti così difficili e aveva superato tutte le difficoltà per venire a trovare la Madre di tutte le Chiese, il Padre comune di tutti i fedeli.

Ancora più gradita però era la loro visita sapendo come in mezzo a loro vi erano molti insegnanti nazionali mentre mai come ora è necessario un buono e sano insegnamento. Vi erano poi le rappresentanze di azione cattolica di quest'azione cattolica per la quale il Papa porta tanto affetto paterno e da cui tanto spera di bene specie per la loro e sua cara Spagna. Sarà l'azione cattolica che bene assecondata potrà richiamare in mezzo a loro condizioni di cose migliori od almeno meno tristi.

Si congratulava infine con tanti figli venuti a lucrare le indulgenze del giubileo indetto per commemorare il 19.o centenario della Redenzione. Formulava l'augurio che raccogliessero i più abbondanti e durevoli frutti per le loro anime.

Terminava con le più larghe benedizioni a loro ed alla loro Patria.

IL QUADRANTE CHE SEGNA I GIORNI, LE STAGIONI E IL TEMPO

Il più grande orologio da Torre

inaugurato sul Duomo di Messina

MESSINA, 17

Abbiamo già dato, giorni or sono, la notizia della solenne inaugurazione del campanile e dell'orologio astronomico del Duomo di Messina, l'opera grandiosa che il pastore della chiesa di Messina ha voluto donare al tempio e alla Diocesi.

Alla inaugurazione hanno partecipato tutte le autorità in vero stuolo, e prime tra esse: S. E. il Prefetto Adinolfi, il comm. Vitelli Commissario Prefettizio al Comune, S. E. mons. Angelo Paino Arcivescovo ed Archimandrita di Messina, il gr. uff. De Angelis sostituto Procuratore Generale, gli onorevoli Beffe e Vincì, il prof. Oliveri Magnifico Rettore della R. Università, il comm. Banchi sostituto avvocato generale di Montalto.

Diamo pertanto oggi i particolari descrittivi dell'opera monumentale.

***

E' certo quello che ha voluto S. E. Mons. Angelo Paino, l'infaticabile Pastore prodigio, il Vescovo benemerito della nostra diletta Messina il più grande orologio da torre. Egli, che con ardore di cittadino e di Pastore, ha voluto or sono quattro anni ridarci e conservare il nostro storico glorioso Duomo, ha voluto che sul campanile monumentale fosse un orologio, che potesse essere degno, per la sua statura, per la sua arte, della città che risorgeva a vita novella e supplire a quei monumenti che il cataclisma ci aveva distrutto.

La costruzione muraria è alta 45 metri dal livello della piazza fino all'asse diametrale del quadrante; mentre raggiunge i 65 metri all'estremo culmine della piramide centrale. E' perfettamente quadrata e copre un'area di 64 mq. L'orologio è costituito di tre parti: Della parte oraria, della parte astronomica, della parte figurativa.

La parte oraria è un vero e proprio orologio, costituito da 4 quadranti (uno per facciata) di metri due e mezzo di diametro, luminosi di sera, indicanti le ore.

La parte astronomica trova posto sulla facciata adiacente al Duomo e rivolta verso via 1 Settembre. Il calendario perpetuo (anello di m. 2,50 di diametro posto tra il suolo e la prima cornice del campanile) indicante i 365 giorni dell'anno, la Pasqua e le altre feste.

Dopo i quadranti è un motivo decorativo a merli, sotto il quale si aprono bifore. Sullo sfondo di questa è un leone rampante di bronzo dorato alto 4 metri, avente tra le zampe anteriori un'asta sormontata da una bandiera collo stemma municipale di Messina. A mezzogiorno il Leone alza la bandiera ed emette dei ruggiti.

Al disotto trovasi un magnifico gallo alto m. 2,50; esso è posto nel centro, e nelle due ogive s'inquadrano due campane ed ai lati due figure di donne, eroiche popolane della guerra del Vespro, Dina e Clarenza, ad ogni quarto suonano successivamente un colpo ciascuna; e comparirà la prima età (il fanciullo), ad ogni mezz'ora suoneranno due colpi e comparirà la seconda età, (l'adolescente), ad ogni tre quarti, tre colpi e comparirà il guerriero (la terza età); ad ogni ora, 4 colpi e comparirà il vegliardo (la quarta età. Indi l'orologio batterà tanti colpi quante sono le ore e ad ogni rintocco la Morte solleverà la falce. Il gallo canterà tre volte al giorno, all'alba, al meriggio e al tramonto.

Dopo che a mezzogiorno il leone avrà emesso dei ruggiti e fatta sventolare la bandiera, si muoveranno le seguenti scene:

a) La Vergine riceverà una pergamena da un Angelo, che quando sarà scomparso, si vedrà avanzare San Paolo, seguito da quattro ambasciatori: Girolamo Origgiano, Ottavio Brizio, Marcello Bonifacite e il Centurione Mule; essi s'inchineranno davanti alla Vergine che li benedirà e consegnerà al primo di essi il *Chirografo benedetto* palladio della nostra storia.

b) La scena seguente rappresenta: dall'*Epifania al Sabato Santo*. Il Bambino sulla greppia, ai lati la Vergine e S. Giuseppe: apparirà la stella seguita dai 3 Paggi che s'inchineranno al pasaggio di Gesù; dalla *Pasqua alla Pentecoste*, sarà raffigurata la Resurrezione; la tomba di Gesù sarà custodita da due guerrieri, Gesù risorgerà e i guerrieri atterriti alzeranno le braccia.

Dalla Pentecoste sino al 23 dicembre sarà raffigurata dallo *Spirito Santo*.

Dal 24 Dicembre sino all'Epifania si vedrà il quadro della Natività. Si vedrà ancora il simbolo miracoloso che precedette la costruzione del Santuario di Montalto. Il volo della Colomba, il nuovo tempio, voluto da S. E. Mons. Paino.

Vi sono poi le rappresentazioni astronomiche:

1) Un globo metà dorato e metà nero di poco più che 1 metro di diametro sta per la luna e i suoi movimenti; compie un giro in un mese sinodico e presenta le frazioni di visibilità.

2) Un sistema planetario ha al suo centro: il Sole, attorno girano i nove Pianeti.

3) Su un cerchio di m. 3,50 di diametro sono segnate due circonferenze concentriche: a) i giorni e le principali festività religiose; b) i mesi, simbolicamente figurati.

Questo è il magnifico, meraviglioso orologio che domenica, con tripudio e con gioia fu solennemente inaugurato, orologio che alla città martire, alla patrona nostra diletta, ha voluto donare, l'Uomo prodigioso, che da un decennio siede sul soglio di Bacchilo, mons Angelo Paino, che raccogliendo l'anello della patriottica città, ha saputo col suo ingegno, colla sua carità, col suo grande cuore ridare a Messina il suo antico splendore, e i monumenti d'arte e di fede, e le opere di beneficenza che di Lui parlano diranno, le gesta gloriose di questo insigne Presule, decoro, vanto e lustro della Chiesa e della Patria.

***

Sul nuovo campanile è stata incisa un'epigrafe, opera del Rev.mo Mons. Antonino Barbaro, epigrafe che suona così:

«Mons. Angelo Paino — Arcivescovo ed Archimandrita — donando a Messina — questo insigne orologio — miracolo d'intelligenza ed arte — costruito — dagli Ungerer di Strasburgo — volle che alle mistiche voci dei sacri bronzi — fossero unite le voci della storia del tempo — nel richiamo dei figli sulle vie di Dio — 13 agosto 19.o Centenario della Redenzione.

Il movimento nazionalista nell'Ulster

LONDRA, 17 pom.

Nell'Ulster il movimento nazionalista inglese va accentuandosi. In una riunione tenuta a Ballindenoy il deputato Mc Aleer ha detto:

« Nonostante tutte le assicurazioni ufficiali per la tutela delle libertà religiose e politiche, dopo dodici anni dallo stabilimento del nuovo regime ulsteriano, i cattolici e i nazionalisti di questo paese continuano a subire tutte le forme di vessazioni e di malgoverno. Essi sono condannati a rimanere una minoranza esposta a tutte le tirannie e debbono contentarsi delle briciole che di tanto in tanto cadono dalle mani del loro padrone.

« Lord Graigavon aveva promesso una politica scevra di particolarismi e ispirata a sani principii di equità verso le differenti classi sociali e i differenti culti religiosi. Queste promesse non sono state mantenute e più che mai sentiamo il diritto di ritto di chiedere che il confine tra l'Irlanda del Nord e quella del Sud venga cancellato. Intendiamo inviare una delegazione alla Società ginevrina perchè l'alto consesso internazionale affretti l'abolizione di un confine che è contrario alla natura e al sentimento ».

Nella stessa riunione il deputato Giuseppe Stewart dopo avere formulato altre critiche contro l'attuale regime dell' Irlarnda Settentrionale ha affermato che non vi potrà essere pace nell'isola fino a quando non sarà stabilita l'unità della Nazione.

« Non vi potrà essere pace. — ha detto Stewart. — nell'Irlanda del Nord o in quella del Sud finchè tutto il paese non avrà raggiunto la sua unità nazionale. La politica dell'Inghilterra è stata sempre quella indicata dal motto *Divide et impera*; ma i cattolici e i nazionalisti delle sei contee settentrionali non intendono rinunciare ai loro diritti. Le minacce o le sopraffazioni dei ministri britannici o ulsteriani non li distoglieranno dall'opera che essi perseguono per assicurare la unità territoriale e spirituale di tutta l'Irlanda ».

Lo sciopero dei sarti a New York

NUOVA YORK, 17 pom.

Lo sciopero dei sessantamila sarti negli Stati di Nuova York, Nuova Jersey e Comrechicut ha provocata un'inchiesta da parte del generale Johnson.

Il presidente del Comitato cittadino della National Recovery Administration, Whalen, si è offerto come mediatore per una rapida composizione e ha invitato i dirigenti delle due fazioni, lavoratori e datori di lavoro, a una conferenza per domattina. Lo sciopero si svolge calmo e nessun incidente grave si è finora verificato.

La grande rivista navale giapponese a Yokohama

TOKIO, 17 pom.

Le manovre navali si sono svolte in un'ampiezza che non era mai stata raggiunta finora e la fine di esse sarà caratterizzata da una rivista che si svolgerà il 25 agosto al largo di Yokohama. 168 navi da guerra, comprendenti 9 vascelli di alto bordo, 4 navi porta aeroplani, 12 incrociatori corazzati, 14 incrociatori leggeri, torpediniere, sottomarini e posamine rappresentanti un totale di tonnellaggio di 850.000 tonnellate, parteciperanno a questa rivista con 160 aeroplani. (*Radio Stefani*).

Le evasioni dal bagno penale di Gujana

GUJANA, 17 pom.

Le autorità francesi sono vivamente allarmate per il crescente numero dei detenuti che riescono a fuggire dal bagno penale. Recentemente 18 detenuti sono riusciti ad allontanarsi dall'isola su piccole barche e si crede tentino di raggiungere l'isola di Trinidad, lontana 600 miglia. Fra gli evasi ve ne sono dui i quali avevano avuto la pena di morte commutata nella deportazione a vita.

Il processo delle Skoda

La sentenza contro Seletzki

BUCAREST, 17 pom.

Dopo dodici sedute il Consiglio di guerra ha pronunciato la sentenza contro Bruno Seletzki, ex rappresentante a Bucarest delle officine Skoda. Il Bruno Seletzki era accusato di rottura di sigilli e di detenzione di documenti militari. La Corte lo ha condannato per questi due reati a 5 anni di prigione. La sentenza è stata emessa con 3 voti contro 2.

Le accoglienze di Parigi a Codos e Rossi

PARIGI, 17

Verso le 17 gli aviatori Codos e Rossi, a bordo del loro apparecchio scortato da una squadriglia di sette aeroplani, sono giunti al Bourget attesi dal Capo del Governo Daladier e dal ministro dell'aria, Pierre Cot, circondato da numerose personalità. Tra le autorità si notava l'ambasciatore degli Stati Uniti. Appena l'aeroplano si è posato sul suolo la folla si è precipitata verso di esso ed ha portato gli aviatori in trionfo. Dopo le presentazioni e le formalità ufficiali il sig. Daladier ha pronunciato un vibrante discorso di felicitazione. I due aviatori accompagnati dal ministro dell'aria e dal presidente del consiglio municipale, hanno preso poi posto in una automobile che li ha condotti fino al municipio, passando attraverso le grandi arterie della capitale in mezzo a numerosa folla plaudente, per la consegna agli aviatori di una medaglia d'oro. Hanno parlato vari oratori fra cui Pierre Cot.

Scimmia che si ubriaca

e mette a soqquadro un villaggio

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 17 agosto

(SIC) — Una scimmia ubriaca ha messo a soqquadro tutto un villaggio dell'Hampshire.

Il signor Ayton, ex ufficiale dell'aeronautica inglese, ama viaggiare con una gabbia entro la quale custodisce due scimmie, alquanto grosse. Giorni or sono egli dimenticò l'uscio della gabbia aperto e una delle scimmie, Skipper, nè approfittò per uscire immediatamente dalla gabbia e andare in giro per la casa. Giunta in cucina trovò delle bottiglie di birra. Incominciò a bere e ci prese tanto gusto che dopo poco era ubriaca.

L'alcool risvegliò nella scimmia un umore errabondo. Incominciò col penetrare nelle case del vicinato e fare i dispetti più sgradevoli In due giorni Skipper aveva talmente seccato tutta la gente che varie persone minacciarono il padrone di ucciderlo se egli non riuscisse immediatamente a rimetterlo in gabbia.

Il Signore Apton tentò tutti i mezzi, ma la scimmia gli sfuggiva sempre e combinava nuove cattiverie. Il padrone pensò allora che il solo modo di catturarla era di ricorrere all'alcool. Egli fece legare a vari alberi delle bottiglie aperte di birra presso alle quali erano poste delle trappole In breve Skipper cedette al vizio, bevette ma sfuggì alle trappole e con grande sgomento di tutti quanti diventò ancora più dispettosa. Finalmente dopo due ore fu talmente esausta dalla quantità di birra bevuta che cadde addormentata in una prateria.

Fu facile allora di prenderla e di rinchiuderla nella sua gabbia con grande sollievo di tutti gli abitanti del villaggio.

I cigni sono belli ma bisbetici

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 17 agosto

(S.I.C.). — I cigni sono tra gli uccelli più belli che esistono ma nello stesso tempo essi sono di una cattiveria non comune.

Nel lago del Giardino zoologico di Londra erano stati messi poche settimane or sono due coppie di cigni di una rara bellezza. Fu necessario di togliere dal lago, il giorno stesso gli altri uccelli acquatici che ci si trovarono poichè i nuovi ospiti minacciavano di uccidere tutti gli abitanti del lago.

Passati alcuni giorni, i guardiani addetti al lago pensarono che i cigni avevono avuto il tempo di calmarsi. Furono rimessi in loro compagnia gli uccelli esigliati. Dopo pochi momenti il lago era di nuovo in piena rivoluzione: i cigni inseguivono con il becco aperto i nuovi compagni e distribuirono beccate assai forti.

Questa volta venne deciso che i cigni cambierebbero di domicilio e vennero messi in una vasca a parte. Il loro cattivo carattere si manifestò allora verso i guardiani ed i passanti che avevano la disgrazia di avvicinarsi troppo a loro. Dopo pochi giorni essi avevano cagionato più di una ferita tanto che la direzione stanca di tanta cattiveria ha regalato i cigni ribelli ad un giardino zoologico di provincia.

La situazione della Banca d'Italia

Aumento delle riserve auree

ROMA, 17 sera

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 luglio 1933 al 10 agosto 1933 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da L. 6.933.984.000 a L. 7 miliardi 13.416.000; la riserva in valute equiparate (Buoni del tesoro e biglietti di banca di stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da L. 343 milioni 39.000 a L. 335.900.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da L. 4.585.154.000 a L. 4.578.681.000. LLe anticipazioni sono diminuite da L. 415 milioni 28.000 a L. 385.548.000, la circolazione dei biglietti è diminuita da L. 13.379.103.000 a lire 13 miliardi 250.256.000; i debiti a vista sono diminuiti da L. 353 milioni 212.000 a L. 342.508.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da L. 1.454.121.000 a lire 1.265.974.000.

"Le versioni,,

MILANO, 17 pom.

«Le cose andarono precisamente così. Quando Mussolini scese dalla trebbiatrice del primo podere degli undici nei quali egli effettivamente lavorò, si rivolse ai camerati che lo avevano seguito e gridò: «Salutate il primo grano di Littoria». Egli levò la mano nel saluto romano e tutti fecero altrettanto. Il momento fu di quelli che si potrebbero chiamare «lirici». Ora ecco le versioni dei giornali. Non si tratta di un discorso, ma di sei parole Un giornale è uscito con un titolo su tre colonne «Salutate il primo giorno di Littoria», Littoria ha già un anno di vita. Un altro giornale «Saluto il primo grano di Littoria». Un terzo giornale diceva, in un bel corsivo di fondo «Saluto prima il grano di Littoria». Si potrebbe spigolare ancora. Da tutto l'insieme delle cronache si è visto poi, che c'era molta buona volontà, ma che la terminologia rurale è perfettamente sconosciuta. Si sono fatte delle confusioni che sarebbero piacevoli, se non dimostrassero una più che elementare ignoranza. Se una frase di sei parole, pronunciata davanti a duecento persone, aveva già subito tante versioni a distanza di quarant'otto ore, che cosa si deve pensare sulla autenticità di tanti motti celebri tramandatici dalla storia? A questo interrogativo si risponde che non la frase o la lettera importa, ma lo spirito e l'uomo».

Dopo l'assassinio di H. Prishtena

Una smentita albanese

TIRANA, 17 pom.

L'*Agenzia Telegrafica Albanese* pubblica: «Alcuni giornali stranieri hanno riferito informazioni secondo le quali l'assassino di Hasan Prishtena avrebbe commesso il suo duelitto a Salonicco per istigazione di elementi albanesi. Queste informazioni sono infondate e tendenziose dato che l'autore del delitto nato a Rosnia è suddito Jugoslavo e non ha nessun legame in Albania ove egli è completamente sconosciuto

La quarta Mostra d'Arte del Settembre pistoiese

PISTOIA, 17

Per la IV.a Mostra d'Arte che sarà tenuta durante le manifestazioni del «Settembre Pistoiese» è stato già pubblicato il Regolamento: sarà tenuta nel Palazzo Bali: è stata nominata la Commissione giudicatrice dei pittori Mariotti Umberto, Giulio Innocenti, Gardelli Augusto e scultore Lippi Ulisse; segretario pittore Pietro Bugiani con piena ed assoluta responsabilità della scelta delle opere.

La commissione esecutiva è composta dei signori: Casanova, Mazzei, Bertelli pittori e Zaurotti scultore.

Ancora sul tracciato della camionabile Torino-Genova

TORINO, 17 pom.

Per il tracciato della camionabile Genova-Torino-Milano, si presentano due soluzioni diverse e distinte. A favore dell'una e dell'altra vi sono argomentazioni importanti.

Una delle soluzioni, è quella propugnata dall'on. Ardizzone e che è stata svolta anche davanti alla Camera dei Deputati. Secondo questo progetto, la camionabile, risalendo da Genova la Valle Polcenera e seguendo poscia la Scrivia, una volta giunta a Cassano Spinola, all'altezza di Novi Ligure, si biforcherebbe in due rami, diretto l'uno a Torino per la via di Casale e l'altro a Milano sulla direttrice di Pavia. Sarebbe poi prevista una biforcazione di un ramo diretto a Piacenza.

Secondo tale percorso, la camionabile utilizzerebbe da Torino a Chivasso la costruenda autostrada per Milano; di cui si staccherebbe, seguendo il Corso del Po fino a Casale dove volgerebbe poi a sud-est verso Valenza. Questo percorso, come è evidente, avvantaggerebbe anche le plaghe fertili ed industriose del Casalese, del Valenzano ed anche del Vercellese, dopo che pochi chilometri di rotabile separerebbero Vercelli dalla autostrada che passerebbe, nel suo punto più vicino, da Villanova Monferrato.

Questa soluzione tuttavia, non ha mancato di suscitare delle critiche. Alcuni tecnici hanno infatti formulato delle riserve sulla opportunità di questo tracciato che lascierebbe da parte, trascurando interamente, tutto l'Alto Piemonte, la zona delle Lomglee, dell'Alto Monferrato e dell'Astigiano, cioè una vasta, fertile e ricca regione che dovrebbe rinunziare ad ogni collegamento con Genova. E' stata perciò prospettata un'altra soluzione che considera il percorso Asti-Alessandria, ed a favore della quale militano pure molte considerazioni, secondo un progetto compilato dallo ing. Andrea Quaglia, il percorso Genova-Torino terminerebbe allo stradale di Stupinigi con uno sviluppo di Km. 9 in meno di quello per Casale. La lunghezza complessiva di questo tracciato misura Km. 164.

Fra i vantaggi economici presentati dal tracciato per Asti-Alessandria vi sarebbe quello di far convergere le provenienze dall'Alto Piemonte e della Vallata del Tanaro, per Santena ed Asti, sul tronco di Torino.

Si potrebbe qui far osservare che in tal modo gli interessi di una regione verranno ad essere avvantaggiati su quelli di un'altra, non essendo purtroppo possibile accontentare tutti. Ma in realtà occorre riflettere che non vi sono antitesi fra i diversi interessi della regione piemontese, ma solo considerazioni di interesse generale, che guardano al problema nel suo complesso e lo prospettano altresì nel futuro.

Coloro che propugnano l'itinerario per Asti Alessandria, fanno osservare che questa tesi lascierebbe impregiudicato e cioè non compromesso il problema delle comunicazioni fra Genova e gli importanti centri di Vercelli e Casale, ai quali dovrebbe aggiungersi Biella. Oggi non si può pensare ad altro che alla imminente costruzione della Torino-Genova, ma in un domani che possiamo e dobbiamo credere non lontano, quando le forze economiche del Paese avranno ripreso in pieno, si potrà pensare ad un'autostrada Biella-Vercelli-Casale-Valenza, che potrà congiungersi presso Alessandria alla Torino-Genova.

Allora il Piemonte avrà un sistema di camionabili completo e razionale, adeguato ad una potenzialità di traffico e ad ogni emergenza del futuro.

La soluzione per Casale-Valenza — si osserva dai tecnici — avrebbe precluso per sempre ogni altra arteria che congiungesse Torino a Genova per Asti e Alessandria, non essendo supponibile la costruzione di due camionabili congiunte dagli stessi centri solo per servire le zone del suo percorso. Vercelli, Casale e Valenza potrebbero quindi essere servite in avvenire non da una nuova Torino-Genova, ma da un'arteria a se, che dovrebbe fare capo a Biella.

La Commissione, la quale ha tutti gli elementi per giudicare le varie tesi, pronuncierà ben presto la sua decisione, che sarà definitiva. Il progetto verrà quindi rapidamente preparato e potrà così aver inizio l'attuazione dell'opera entro l'anno corrente. Così la Torino-Genova, diverrà una splendida realtà.

Una tenzone rusticana Canavesana finita in Corte d'Appello

IVREA, 17

Lo scorso anno a Saprone Canavese nella ridente frazione Sant'Anna la festa patronale fu turbata da una improvvisa tenzone fra i giovani di due frazioni da tempo separate da vecchio astio.

E mentre più tranquilla e lieta si svolgeva la sagra, piombarono sui festeggianti vari giovani della frazione Piani, tali Combetta e Giachino aggredendo i partecipanti ed alcuni ferendone in modo non lieve e buttando in aria una osteria campestre ivi posta dall'oste Cigliano Cesare.

Un primo epilogo lo si ebbe al Tribunale di Ivrea ove gli imputati vennero condannati a pene gravissime da alcuni mesi a tre anni di reclusione.

Si appellarono il Giachino e Combetta, che assistiti dall'avv. Dal Fiume, sostennero davanti la Corte di Appello la loro innocenza chiedendo una sentenza di piena assolutoria.

Invece la Corte di Appello, accogliendo in pieno le conclusioni del Procuratore Generale comm. Siracusa, e delle parti civili assistite dagli avvocati Giovanni Bovetti e Foggi di Torino, confermò pienamente la sentenza del Tribunale di Ivrea solo applicando a favore dei condannati la amnistia.

Il 12 corr. a Praduro e Sasso passava improvvisamente da questa terra al Cielo

Teresa Zoboli
Ved. Grimaldi

Costernati ne danno il doloroso annuncio, ora, per espressa volontà della Defunta, i figli: GIUSEPPE, ALFONSO, LUISA, MARIA e VINCENZO, la nuora MARIA CODECA', la sorella ANNA, i nipotini e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano le buone persone che in qualunque modo hanno onorata la memoria della cara Estinta.

Bologna, S. Vitale 34.

Prem. Impr. Pompe Funebri Ditta A. Longhi Via Saragozza 44-46 - Telefono 22.552

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

SCIROPPO di S. AGOS[TINO]
Purgativo Depurativo Rinfrescativo ... e radici medicinali per la cura della ... cranie Emorroidi Digestioni penose ... ventre Sfoghi della pelle Congestioni ... Preparazione del Laboratorio Farmac. ... di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac.

"IL CARROCCIO"

Sommario del numero di

IL CARROCCIO — Parola
GIORGIO AMIRANTE — t'anni.....
NINO CORAZZA — I passi · Atto di battesimo
A. M. CASTELLARI — La l'arte e i giovani
Don GIOVANNI ROSSI — sa alla castità
FEDERICO OZANAM — di un'idea · Il nostro sogno
EDOARDO FENU — ad una vessata questione interrogativi e proposte)
ROBERTO GARRIC — un centurione
S. E. Mons. PRANZINI — in Cristo (La vita intima Chiesa)
DOMUS ALBA — Mosaico rio (Nella casa di Carducci nache e gonnelle · Dalla Mauriac accademico · Un sgraziato · Brava la Mor
LIBERO CAROTTI — di vita
RE DI PICCHE — Di punta taglio · (Ringraziamento semplare · Fraternità · Tornado di Carinzia · pellegrinaggio · Gli aquile
LIBRI NUOVI — Morale gia Religione (Cristino Luci nell' ombra di S. Lamberto Lattanzi) · Gloss di G. Berzero (G. Vigorelli seconda morte di Lazzaro gusto Hermet (a. b.).

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei ... zi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Sac. ANGELO BINA
GESU' CRISTO
Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi,, particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.
Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.
Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.
E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.
Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all' Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4.